



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL



CFSL
RELAZIONE ANNUALE
2015



Considerazioni sulla parte grafica

Digitalizzazione del mondo del lavoro

La digitalizzazione del nostro mondo del lavoro è ormai inarrestabile. Computer e macchine sono in grado di fare quasi tutto quello che fa l'uomo, spesso in modo migliore, più rapido, più preciso e anche più sicuro. L'impiego della tecnologia digitale offre molti vantaggi, ma comporta anche nuovi pericoli. La complessità dei sistemi e la drastica accelerazione dei processi di lavoro non di rado determinano situazioni che possono arrivare a sopraffarci.

La nostra serie di immagini illustra l'interfaccia tra uomo, macchina e tecnica. Tali immagini sono ideate come simboli del ruolo che l'uomo continua ad avere nel gestire la tecnologia e nel prendere decisioni. Noi consideriamo la digitalizzazione come un'opportunità, anche per una maggiore sicurezza sul posto di lavoro.

Indice

- 4** Management Summary
- 7** Panoramica
- 10** Commissione
- 38** Cantoni
- 46** SECO
- 62** Suva
- 82** Organizzazioni specializzate



Rimando a Internet



Rimando a dati di contatto

Colophon

La CFSL ringrazia le seguenti aziende per la gentile collaborazione per le riprese fotografiche:

- skyguide, Wangen bei Dübendorf
- Rahel Krabichler/BLS AG, Berna
- Swiss Krono AG, Menznau
- Luzerner Kantonsspital, Lucerna
- Agentur Frontal AG, Willisau
- COLAS SUISSE DG SA, Lausanne
- Meyer BlechTechnik AG, Grosswangen

Management Summary

Gentili signore, egregi signori



l'era digitale ha ormai investito tutti i settori del nostro sistema sociale, culturale e soprattutto economico. Non è più possibile immaginare i nostri uffici senza la presenza di computer. Nei processi di produzione industriale i robot eseguono lavori la cui complessità e precisione sarebbero eccessive per l'uomo. Treni e autoveicoli, dispositivi di sicurezza e sistemi di comunicazione sono comandati da microprocessori.

È diventato tutto più semplice, più veloce e più sicuro. Ma l'era digitale ha portato anche nuovi pericoli. Basti pensare alla drastica accelerazione di tutti i processi economici o al fatto di essere costantemente raggiungibili. Il nostro mondo interconnesso è diventato più sensibile alle anomalie di funzionamento. Non sono soltanto i guasti dei circuiti di commutazione ad avere conseguenze sulla sicurezza, ma anche problemi che toccano direttamente la persona. Al cambiamento strutturale determinato dalla digitalizzazione dobbiamo rispondere anche in termini di prevenzione.

Le maggiori conoscenze specialistiche, l'approccio interdisciplinare e la capacità di agire orientati ai processi sono tutti aspetti chiamati in causa. Agli specialisti della sicurezza sul lavoro, agli organi d'esecuzione, ai datori di lavoro e ai lavoratori viene chiesto di conoscere a fondo le interazioni divenute più complesse per poter valutare i pericoli e adottare misure efficaci. Chi rimane ancorato a una logica «di casta», rischia di non accorgersi dei rischi. Lo scambio di conoscenze a tutti i livelli è un fatto estremamente importante.

Il compito principale della CFSL sta nella sua funzione di coordinamento. La CFSL comprende vari livelli di intervento e coinvolge tutti i soggetti che hanno a che fare con la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, una sorta di interfaccia simile a un circuito di commutazione integrato, in cui confluiscono le informazioni più disparate. In questo modo è possibile concentrare i trend e le conoscenze più recenti nell'ambito della prevenzione. Le attività sintetizzate in questa relazione annuale forniscono una buona panoramica di tale collaborazione in rete, a testimonianza del grande impegno profuso da tutti i soggetti coinvolti in favore della sicurezza e della salute sul posto di lavoro.

Temi speciali

- Il 2 luglio 2014, il Consiglio federale ha preso atto del progetto VVO 2010 – Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute –, incaricando, tra l'altro, la CFSL di concretizzare in via sperimentale la collaborazione potenziata tra gli organi d'esecuzione con un ruolo di

55 088

visite aziendali

Indicatori primari

Anche nel 2015 gli esperti della sicurezza sul lavoro degli organi d'esecuzione hanno lavorato su vari fronti, effettuando tra l'altro 55 088 visite aziendali rispetto alle 53 317 dell'anno precedente. Il numero di visite aziendali svolte dalla Suva (27 528 vs. 27 464 dell'anno precedente), dai cantoni (11 806 vs. 10 721), dalla SECO (51 vs. 64) e dalle organizzazioni specializzate (15 703 vs. 14 826) è complessivamente aumentato. Nel 2015, 79 236 lavoratori sono stati sottoposti a visite profilattiche di medicina del lavoro (anno precedente 82 846).

mediazione («catalizzatore») come pure di consolidare la sua funzione di coordinamento mediante accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione.

- L'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali è stata sottoposta a revisione al fine di precisare le competenze degli organi d'esecuzione nonché di eliminare doppioni di tipo contenutistico e redazionale. Il Consiglio federale ne ha fissata l'entrata in vigore al 1° ottobre 2015. Su questa base, la CFSL ha precisato le nuove competenze degli organi d'esecuzione per la prevenzione degli infortuni professionali.
- Nel 2014, per la prima volta la CFSL ha stipulato con i cantoni, la Suva e la SECO dei contratti di prestazioni di durata annuale, che nel 2015 sono stati rinnovati per un altro anno con i cantoni.
- La campagna «Visione 250 vite» nel campo di esecuzione della Suva e dei cantoni (SAFE AT WORK) procede bene. La CFSL ha inoltre deciso di proseguire l'iniziativa «BE SMART WORK SAFE» nel quadro della campagna di prevenzione CFSL «Sicurezza sul lavoro per i giovani» fino al 2020.
- La CFSL segue con grande interesse gli sviluppi nel panorama della formazione e, in collaborazione con l'associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore nell'ambito della sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, sta mettendo a punto un esame professionale con attestato professionale federale per esperti nell'ambito della sicurezza.

- In occasione della sua seduta del 25 novembre 2015, nel quadro del rinnovo integrale degli organi extraparlamentari per il periodo amministrativo 2016–2019, il Consiglio federale ha nominato anche il nuovo Presidente e i nuovi membri della CFSL. Il successore alla presidenza della CFSL del Dr. Ulrich Fricker, in pensione dalla fine del 2015, è Felix Weber, Presidente della Direzione Suva.

Risultati finanziari

Il 2015 si è chiuso con entrate pari a CHF 111 957 481 e uscite pari a CHF 117 417 172. Il saldo passivo è accreditato alla riserva di compensazione.

Per quanto riguarda la voce uscite, CHF 113 667 997 sono andati agli organi d'esecuzione a titolo di indennizzo per le attività d'esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Anche nell'era digitale, la CFSL mantiene i controlli di sistema. Sa bene che la riuscita della prevenzione deriva da un complesso lavoro a più mani, cui contribuiscono molti soggetti. La CFSL coordina gli sforzi di tutte le parti interessate, cercando di trovare soluzioni realistiche. Pertanto, desidero ringraziare tutti coloro che s'impegnano attivamente nello svolgimento di questi compiti così complessi.

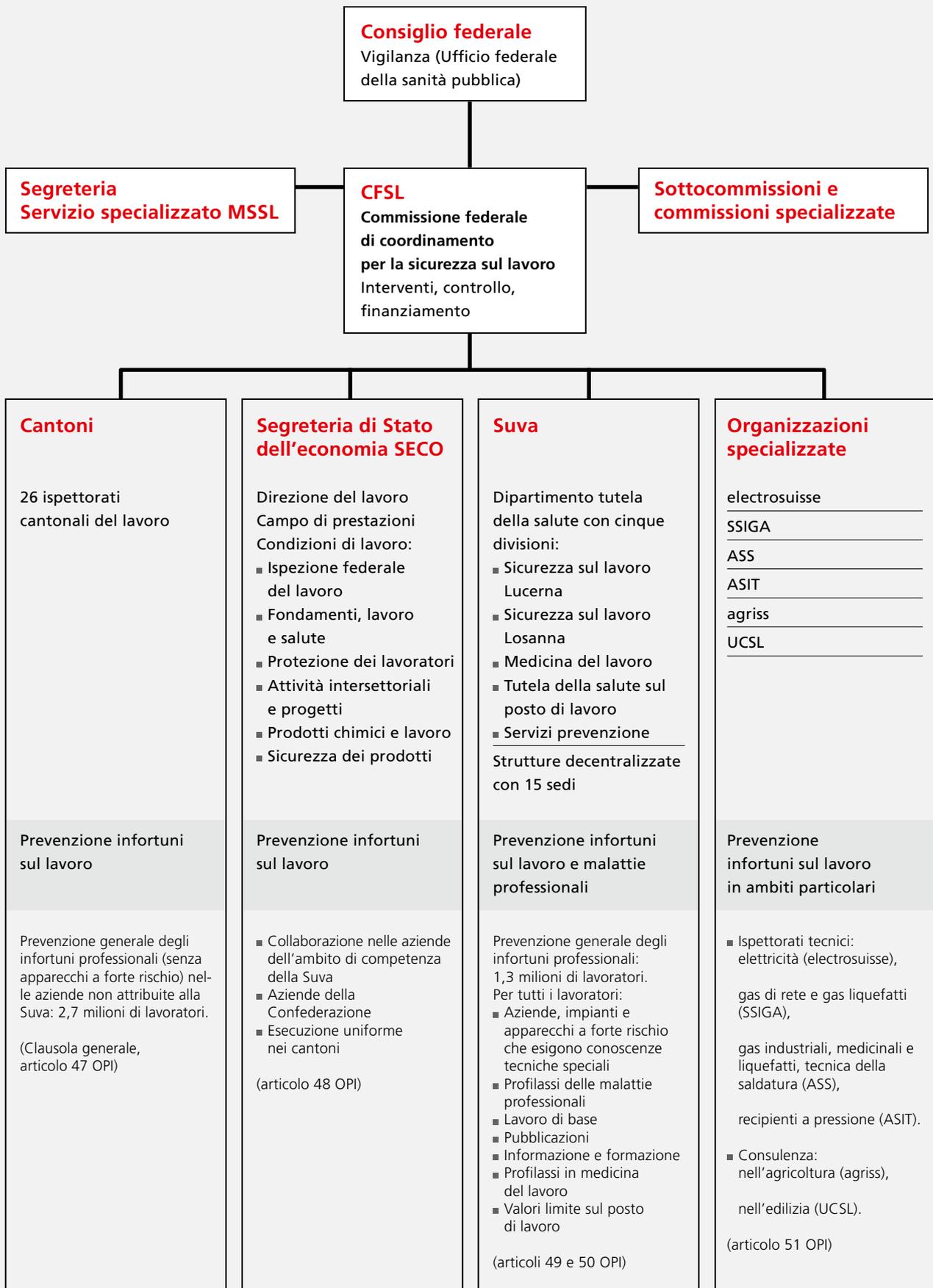
Lucerna, marzo 2016



Felix Weber, Presidente

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL

Panoramica



2 RABO
Vmax. 160km/h

111001100011011011110110

00010000011111101111100
00100110000101

CONTROLLO DIGITALE

Nel traffico ferroviario, aereo e stradale ormai quasi nulla si muove più senza controllo digitale. Obiettivi comuni: maggiore sicurezza ed efficienza per tutti i soggetti coinvolti.



Commissione

Nell'anno in esame, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL ha tenuto 4 sedute (anno precedente 4) ed esaminato 59 argomenti (anno precedente 59). Le date delle sedute sono state: 25 marzo, 8/9 luglio, 8 ottobre e 2 dicembre 2015.

La seduta estiva si è tenuta a Lucerna – su invito del Canton Lucerna.

Organizzazione

L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale del 21 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede una commissione extraparlamentare formata da nove a undici membri. Una metà è costituita dai rappresentanti degli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta alla Suva. Con decisione del 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei componenti. Nella sua funzione, la CFSL è una commissione decisionale ai sensi dell'art. 8a dell'Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA) e dispone di poteri decisionali (cfr. decisione istitutiva del Consiglio federale del 5 dicembre 2014).

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute due rappresentanti ciascuna, i quali partecipano alle sedute con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche un rappresentante dell'ufficio federale competente – prima dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), oggi dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) – in veste di delegato.

Il 9 novembre 2011 e il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha nominato il Presidente e i membri della CFSL per il nuovo periodo amministrativo 2012–2015. A sua volta, in data 22 marzo 2012, 21 marzo 2013 e 4 dicembre 2014, la CFSL ha nominato i membri supplenti, i delegati nonché i delegati supplenti.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

| Presidente | | | |
|--|---|--------------------------|-----------------|
| Dott. Ulrich Fricker | Presidente della Direzione Suva | Fluhmattstrasse 1 | 6002 Lucerna |
| Vicepresidente | | | |
| Dott. Peter Meier | Responsabile settore Condizioni di lavoro, Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro | Neumühlequai 10 | 8090 Zurigo |
| Rappresentanti degli assicuratori | | | |
| Edouard Currat, ing. chim. dipl. EPFL, MBA-HEC | Membro della Direzione Suva, capo del Dipartimento tutela della salute, Suva | Fluhmattstrasse 1 | 6002 Lucerna |
| Isabel Kohler Muster, lic. iur. avvocatessa | Segretaria generale santésuisse | Römerstrasse 20 | 4502 Soletta |
| Dott.ssa med. Claudia Pletscher | Medico capo e responsabile della Divisione medicina del lavoro, Suva | Fluhmattstrasse 1 | 6002 Lucerna |
| Heinz Roth, lic. iur. | Responsabile settore Prevenzione e promozione della salute, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA) | C.F.-Meyer-Strasse 14 | 8022 Zurigo |
| Dott. Marc Truffer | Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro Losanna, Suva | Av. de la Gare 23 | 1001 Losanna |
| Rappresentanti degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro | | | |
| Guido Fischer, ing. STS | Responsabile dell'Ispettorato del lavoro, Canton Turgovia, Ufficio dell'economia e del lavoro (AWA) | Bahnhofplatz 65 | 8510 Frauenfeld |
| Christophe Iseli, ing. agr. HES | Responsabile dell'Ispettorato del lavoro | Boulevard de Pérolles 25 | 1701 Friburgo |
| Valentin Lager, lic. rer. pol | Responsabile dell'Ispezione federale del lavoro, Direzione del lavoro, SECO | Holzikofenweg 36 | 3003 Berna |
| Pascal Richoz, lic. phil. | Capo del campo di prestazioni Condizioni di lavoro, Direzione del lavoro, SECO | Holzikofenweg 36 | 3003 Berna |

Membri

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente (continuazione):

| Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori | | | |
|--|---|--|-----------------|
| Kurt Gfeller, lic. rer. pol. | Vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri | Schwarztorstrasse 26, Casella postale | 3001 Berna |
| Dott. Philipp C. Bauer | Responsabile settore Economia e mercato del lavoro, Unione svizzera degli imprenditori | Hegibachstrasse 47 | 8032 Zurigo |
| Diego Frieden, lic. rer. pol. MSc in Economics | Segretario centrale, Syna – il sindacato (Travail.Suisse) | Römerstrasse 7 | 4601 Olten |
| Dott. Luca Cirigliano | Segretario centrale, Unione Sindacale Svizzera | Monbijoustrasse 61 | 3001 Berna |
| Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica | | | |
| Cristoforo Motta, Avvocato | Responsabile della sezione Prevenzione infortuni e assicurazione militare, Ufficio federale della sanità pubblica | Schwarzenburgstr. 157 | 3003 Berna |
| Membri supplenti degli assicuratori | | | |
| Dott. Martin Gschwind | Responsabile Divisione tutela della salute sul lavoro, Suva | Fluhmattstrasse 1 | 6002 Lucerna |
| André Meier, fisico dipl. | Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro, Suva | Fluhmattstrasse 1 | 6002 Lucerna |
| Dott. med. Hanspeter Rast | Sost. del medico capo, Divisione medicina del lavoro, Suva | Fluhmattstrasse 1 | 6002 Lucerna |
| Paul Rhyn, lic. oec. | Responsabile Comunicazione, santésuisse | Römerstrasse 20 | 4502 Soletta |
| Marcel Sturzenegger economista dipl. sc. nat. ETHZ | Responsabile Gestione della salute in azienda, AXA | General-Guisan-Strasse 42 | 8401 Winterthur |
| Membri supplenti degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro | | | |
| Dott.ssa Margaret Graf | Caposettore Lavoro e salute, Direzione del lavoro, SECO | Holzikofenweg 36 | 3003 Berna |
| Corina Müller, lic. iur. avvocata | Caposettore Tutela dei lavoratori, Direzione del lavoro, SECO | Holzikofenweg 36 | 3003 Berna |
| Jean Parrat | Igienista del lavoro, Service des arts et métiers et du travail | Rue du 24 Septembre 1 | 2800 Delémont |
| Vincent Schwab, ingegnere HES | Ispettore del lavoro, Contrôle du marché du travail et protection des travailleurs | Rue Caroline 11 | 1014 Losanna |
| Peter Schwander, dipl. Ing. ETHZ | Direttore Industrie- und Gewerbeaufsicht (wira), Canton Lucerna | Bürgenstrasse 12 | 6002 Lucerna |
| Delegati supplenti dei datori di lavoro e dei lavoratori | | | |
| Heinrich Bütikofer | Vicedirettore Società svizzera degli impresari-costruttori | Weinbergstrasse, 49 | 8035 Zurigo |
| Alain Meylan | Direttore, Fédération des Entreprises Romandes | Rue de Saint-Jean 98 | 1211 Ginevra 11 |
| Fritz Bütikofer Exec. MBA FH | Responsabile Regione Centro, transfair (Travail.Suisse) | Hopfenweg 21 | 3000 Berna 14 |
| Dario Mordasini, lic. phil. I | Segretario specializzato tutela della salute/sicurezza sul lavoro, Unione Sindacale Svizzera, Sindacato Unia | Weltpoststrasse 20 | 3000 Berna 15 |

Il 25 novembre 2015 il Consiglio federale ha nominato il Presidente e i membri della CFSL per il nuovo periodo amministrativo 2016–2019. Il successore alla presidenza della CFSL del Dr. Ulrich Fricker, in pensione dalla fine del 2015, è **Felix Weber**, Presidente della Direzione Suva. A sua volta, in data 2 dicembre 2015, la CFSL ha nominato i membri supplenti, i delegati nonché i delegati supplenti.

La Segreteria ha la sua sede presso la Suva a Lucerna, con cui è connessa a livello organizzativo. Nel suo ruolo di organismo di attuazione e interfaccia, si occupa di aspetti quali finanza, comunicazione, perfezionamento professionale, normative, coordinamento degli ambiti funzionali degli organi d'esecuzione in sede di esecuzione e organizza lo scambio di informazioni tra tali organi. Cura la preparazione dei temi trattati dalle commissioni specializzate fino al momento della delibera nelle sedute della Commissione, per consentire a quest'ultima di adempiere in modo ottimale alle funzioni affidatele in virtù della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni LAINF e dall'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni OPI. La segreteria ha sede in Alpenquai n. 28 a Lucerna.

Segreteria

Fino al 31 maggio 2015, il ruolo di Segretario principale della CFSL è stato ricoperto dal **dott. Serge Pürro**. Dal 1° giugno 2015 la nuova Segretaria principale CFSL è la **dott.ssa Carmen Spycher**. Sostituto della Segretaria principale è il **dott. iur. Erich Janutin**.

I compiti amministrativi negli ambiti finanza, informazione e comunicazione, organizzazione sedute e convegni, gestione sito web, ecc. sono affidati a **Jutta Barmettler** e **Monica Barmettler**, cui si è aggiunta dal 1° novembre 2015 **Petra Thali**.

È stata istituita una nuova funzione di «specialista controlling» per la preparazione, la negoziazione, la sorveglianza e il controllo dei contratti di prestazioni della CFSL con gli organi d'esecuzione, compresi i conteggi. **Eike Rügger**, Bachelor of Arts in economia aziendale presso l'Università di Zurigo, occupa questa carica dal 1° marzo 2015.

Il responsabile dell'Ufficio MSSL è **Erwin Buchs**, ing. dipl., ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro. L'Ufficio MSSL svolge una funzione di supervisione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello ed è responsabile della loro ricertificazione. L'ufficio di Erwin Buchs è in Avenue de Beauregard 1 a Friburgo. **André Sudan**, ingegnere della sicurezza, e **Daniel Stuber**, responsabile della comunicazione SAWI, sono incaricati della pianificazione e attuazione dei progetti «SAFE AT WORK» e «BE SMART WORK SAFE» nel campo di esecuzione dei cantoni e della SECO. Anche questo team ha sede a Friburgo.

Ai sensi dell'articolo 85 LAINF, il Consiglio federale disciplina le competenze degli organi d'esecuzione. La CFSL coordina i singoli campi di esecuzione nella misura in cui il Consiglio federale non abbia emanato disposizioni in merito (art. 52 OPI). La normativa adottata dal Consiglio federale è riportata nella tabella di p. 7. Dal 7 aprile 2005 vige tuttavia una moratoria che avrebbe dovuto concludersi nel quadro del previsto aggiornamento delle competenze previste dall'OPI. Il 7 luglio 2011 la CFSL ha incaricato la commissione specializzata n. 22 «MSSL» di trattare la questione delle competenze. Il 17 febbraio 2014, la CFSL ha sottoposto all'attenzione del Consiglio federale una proposta per l'ottimizzazione dell'esecuzione e per la prevenzione dei problemi di delimitazione. Il 1° maggio 2014 il Consiglio federale ha accettato la richiesta, proponendo di trattarla nel quadro dell'attuazione del progetto VVO 2010 (cfr. p. 24). Il 1° aprile 2015 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'OPI e in particolare dell'art. 49. La nuova ordinanza è entrata in vigore il 1° ottobre 2015 e la moratoria è stata sospesa.

Competenze di merito

**Relazioni con
gli uffici federali
e altre istituzioni**

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, in particolare la Direzione del lavoro) sono sempre state buone. La CFSL ha avuto buoni contatti anche con l'Ufficio federale di giustizia (UFG). I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'anno in esame sono proseguiti i contatti con la sezione Prevenzione infortuni e assicurazione militare dell'UFSP. La Segreteria ha scambiato regolarmente informazioni con l'UFSP, il che semplifica anche il coordinamento dei lavori riguardanti l'emanazione o l'abrogazione di norme nel settore della sicurezza sul lavoro.

Con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), in particolare con l'unità Formazione professionale superiore, si sono svolti dei colloqui costruttivi in merito al futuro orientamento del perfezionamento professionale per esperti nell'ambito della sicurezza e all'introduzione di un esame professionale federale (cfr. p. 26).

Con il gruppo di coordinamento e il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni, la CFSL mantiene uno scambio regolare d'informazioni sull'andamento infortunistico.

La collaborazione è intensa anche con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL).

Le relazioni con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL) si sviluppano in modo positivo. I contatti con la direzione e la segreteria si sono rivelati utili in merito alla prevista introduzione della formazione per specialisti della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nel panorama svizzero dell'istruzione formale.

Anche con l'Ufficio prevenzione infortuni (upi) e la Fondazione Promozione Salute Svizzera i contatti sono buoni.

**Relazioni
internazionali**

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il dott. Ulrich Fricker, presidente della CFSL, è vicepresidente della Sezione chimica; dal 2016, sarà il dott. Martin Gschwind, membro supplente CFSL, ad assumere tale incarico. La dott.ssa Claudia Pletscher, membro CFSL, è vicepresidente della Sezione sanità.

Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). In particolare, il dott. Erich Janutin, sostituto del segretario principale della CFSL, partecipa in qualità di rappresentante alle sedute del Punto focale svizzero, garantendo così il collegamento con l'Agenzia europea di Bilbao (Spagna). La campagna europea per il biennio 2014–2015 «Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro correlato» e «Rischi psicosociali sul posto di lavoro» è stato l'argomento principale della rivista Comunicazioni n. 79 mentre nel n. 80 della rivista Comunicazioni, pubblicato nel maggio 2015, si è parlato del tema specifico affrontato durante la GSSL 2014, «Rischi psicosociali – rischio di infortunio?». Inoltre, sono state presentate molte relazioni sul tema della conferenza «Rischi psicosociali sul posto di lavoro» in occasione della Giornata dedicata agli organismi responsabili e delle Giornate di lavoro del 4 e 5 novembre 2015.

Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La CFSL ricorre a sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o supplenti della CFSL; esse si occupano di argomenti che per importanza vanno trattati in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di elaborare progetti di ordinanze e di direttive. Sono composte da specialisti del settore che si vuole regolamentare e da rappresentanti dei partner sociali. Per i lavori preliminari riguardanti le ordinanze del Consiglio federale, si fa ricorso anche a esperti legali dell'UFSP e dell'UFG. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre speciali gruppi di progetto e di lavoro per trattare altri argomenti.

Gruppi specializzati

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni:

Sottocommissioni

- La **Sottocommissione finanze** è incaricata di vigilare sull'andamento a medio termine delle finanze, della riserva di compensazione e del supplemento di premio. Ogni anno sottopone all'attenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria e sulle prospettive future della CFSL stessa, il quale viene trasmesso anche all'UFSP. Vi sono rappresentati la Suva, gli assicuratori privati, gli organi d'esecuzione della LL e la Segreteria.
Direzione: Edouard Currat (Suva)
- La **Sottocommissione bilancio preventivo** è stata istituita il 17 ottobre 2013 con il compito di determinare le entrate attese e le uscite massime ammissibili per un anno finanziario e di presentare una proposta di bilancio preventivo alla CFSL. Oltre alle questioni fondamentali, si occupa della distribuzione delle risorse a breve e medio termine. Il 2 dicembre 2015, ha ricevuto l'ulteriore incarico di trattare i contratti di prestazioni degli organi d'esecuzione. Vi sono rappresentati i partner sociali, la Suva, gli assicuratori privati, gli organi d'esecuzione della LL e la Segreteria. Nell'anno in esame la Sottocommissione si è riunita tre volte, ha analizzato gli effetti dei nuovi contratti di prestazioni e dell'imposta sul valore aggiunto e ha elaborato una dettagliata proposta di bilancio preventivo 2016 per la Commissione con le richieste dei singoli organi d'esecuzione.
Direzione: dott.ssa Carmen Spycher (segretaria principale CFSL)
- La **Sottocommissione per le indennità** cantoni/SECO si occupa di verificare i conteggi degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro, l'elenco delle attività aventi diritto a indennità, i contratti delle prestazioni della CFSL con i cantoni; propone alla CFSL eventuali integrazioni e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzi da versare agli organi d'esecuzione. Nell'anno in esame la Sottocommissione per le indennità si è riunita quattro volte. In particolare, sono stati trattati e sottoposti all'approvazione della CFSL avanzi e superamenti di bilancio, proposte di definizione del bilancio quadro dei singoli cantoni, il numero di controlli MSSL e di visite aziendali previsto per il 2016 come pure i principi da applicare alla stipula dei contratti.
Direzione: Pascal Richoz (SECO)

Commissioni specializzate

Tabella 1: Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile sulle ordinanze e direttive sono le seguenti:

| Commissione specializzata (n.) | Settore | Presidenza |
|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------------|
| 12 | Genio civile e costruzioni | Adrian Bloch, Suva |
| 13 | Chimica | Dott. Edgar Käslin, Suva |
| 14 | Attrezzature di lavoro | Guido Bommer, Suva |
| 15 | Gas e saldatura | Nils König, Ispettorato ASS, Basilea |
| 16 | Bosco e legno | Philipp Ritter, Suva |
| 17 | Agricoltura | Ruedi Burgherr, Fondazione «agris» |
| 19 | Direttive | Dott.ssa Carmen Spycher, CFSL |
| 21 | Formazione dei carrellisti | Guido Bommer, Suva |
| 22 | MSSL | Dott.ssa Carmen Spycher, CFSL |

In ognuna di queste commissioni specializzate collaborano specialisti qualificati negli ambiti da trattare e almeno un rappresentante di lavoratori e datori di lavoro dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La commissione specializzata **«Genio civile e costruzioni»** ha collaborato all'elaborazione e alla definitiva formulazione della nuova «Ordinanza sulla sicurezza dei lavoratori nei lavori in condizioni di sovrappressione».

La commissione specializzata **«Chimica»** ha riunito le direttive nel settore dei gas liquefatti nel progetto di direttiva unica 6517 «Gas liquefatti». Per le basi legali necessarie al riguardo, ha avviato una revisione dell'OPI, proponendo l'integrazione di un articolo.

La commissione specializzata **«Bosco e legno»**, nella sua nuova composizione, ha avviato la revisione completa della direttiva 2134 «Lavori forestali». Tale revisione si è resa necessaria perché la direttiva risale al 1991 e dunque non corrisponde più allo stato della tecnica.

La commissione specializzata **«Formazione di carrellisti»** si occupa delle possibilità di regolamentazione riguardanti i requisiti di formazione di conducenti di macchine edili, carrelli elevatori e piattaforme elevabili. Ha redatto una prima bozza della direttiva 6518 relativa alla formazione per conducenti di carrelli elevatori.

La commissione specializzata **«Direttive»** si occupa di esaminare in via preliminare gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive come pure di predisporre le risposte a questioni giuridiche generali sulle attività della CFSL. In collaborazione con l'UFSP, verifica l'attualità delle normative esistenti. Nell'anno in esame ha lavorato principalmente sulle direttive «Gas liquefatti» (CFSL 6517), «Lavori forestali» (CFSL 2134) e su quella relativa alla formazione per conducenti di carrelli elevatori (CFSL 6518).

La commissione specializzata **«MSSL»** si occupa delle questioni legate alla cosiddetta direttiva MSSL, all'approvazione e alla ricertificazione delle soluzioni interaziendali nonché all'esecuzione MSSL e alla comunicazione. Ha anche l'incarico di gestire un elenco delle iniziative, attuali e pianificate, nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute (cfr. p. 27) nonché di proporre alla CFSL temi chiave per la comunicazione. Si occupa, inoltre, di questioni di delimitazione in relazione ai settori di competenza degli organi d'esecuzione (art. 52 OPI). Infine, tratta gli aspetti concernenti

il perfezionamento e l'aggiornamento degli specialisti della sicurezza sul lavoro ed elabora idonei scenari futuri al riguardo (art. 53 lett. f OPI). Nell'anno in esame la commissione specializzata si è occupata anche delle nuove competenze di cui all'art. 49 cpv. 1 della nuova Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) del 1° ottobre 2015.

I membri della commissione d'esame sono i seguenti:

- Dott. Erich Janutin, avvocato, sost. del segretario principale CFSL, presidente
- Dott. Bruno Albrecht, ingegnere della sicurezza, rappresentante della Società svizzera della sicurezza sul lavoro (SSSL)
- Dott. Eduard Brunner, ingegnere della sicurezza, Ispettorato federale del lavoro, SECO
- Dott.ssa Régine Guidetti-Grept, responsabile Settore formazione, Suva
- Peter Schwander, dipl. ing. ETHZ, ingegnere della sicurezza, direttore Industrie- und Gewerbeaufsicht, Amt für Wirtschaft und Arbeit, wira, Lucerna
- Dott. Jörg Sprecher, avvocato e notaio, Lucerna, segretario

Nell'anno in esame la Commissione d'esame CFSL ha tenuto complessive quattro sedute, occupandosi in particolare di chiarire le questioni riguardanti l'implementazione del nuovo regolamento d'esame, di elaborare ed emanare i nuovi programmi d'esame per esperti e ingegneri della sicurezza, di nominare i responsabili dei corsi e gli esperti, di redigere il rapporto per la CFSL da sottoporre all'attenzione dell'UFSP e, per i potenziali interessati provenienti soprattutto dall'estero, di verificare il riconoscimento di formazioni di base conseguite all'estero in base ai criteri di ammissione.

Tutte le informazioni principali riguardanti la Commissione d'esame possono essere consultate sul sito Internet della CFSL, dove vengono continuamente aggiornate (www.cfsl.ch > La CFSL > Commissione d'esame CFSL).



- Il comitato organizzativo GSSL, sotto la direzione di Armin Zimmermann (Suva), ha pianificato lo svolgimento della Giornata Svizzera della Sicurezza sul lavoro GSSL 2016. La giornata dedicata al tema «Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età» si terrà il 26 ottobre 2016 presso il Centro di Cultura e Congressi KKL di Lucerna.
- Il gruppo di progetto «Nuovi strumenti di prevenzione della CFSL», sotto la direzione del dott. Erich Janutin, sost. del segretario principale CFSL, nel 2015 ha proseguito i suoi lavori. Nell'anno in esame si è provveduto ad ampliare i profili dei requisiti e delle qualifiche nonché ad aggiungere nuovi settori e professioni sul sito CFSL. Tutti i lavori avviati in relazione ai profili dei requisiti e delle qualifiche come pure al sito CFSL sono stati conclusi nel 2015. Nell'anno in esame uno degli ultimi interventi ha riguardato la nuova programmazione delle «Situazioni di pericolo: Sbagliato-Giusto» in HTML 5; anche questi lavori dovrebbero terminare nel 2016.
- Il nuovo gruppo di lavoro «Finanziamento della prevenzione UFSP», sotto la direzione della dott.ssa Carmen Spycher, segretaria principale CFSL, nel corso dell'anno ha avviato i lavori per definire i criteri di futuro finanziamento di nuovi progetti nel settore dei disturbi di salute correlati al lavoro (UFSP).

Commissione d'esame per i corsi CFSL

Gruppi di lavoro

Informazione

Relazione annuale 2014

Gli organi d'esecuzione presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. art. 58 OPI). La relazione annuale 2014 è stata esaminata il 25 marzo 2015 dalla CFSL e sottoposta al Consiglio federale, che l'ha approvata il 25 settembre 2015.

Comunicazioni

Nell'anno in esame sono stati pubblicati due numeri della rivista Comunicazioni CFSL. Il tema del numero 80 è stato «Sistemi per la sicurezza sul lavoro in azienda» mentre il numero 81 è stato dedicato principalmente all'argomento «Dispositivi di protezione individuale DPI».

La rivista Comunicazioni può essere consultata e scaricata anche da Internet.



Può essere inoltre ordinata gratuitamente fino a esaurimento scorte presso la Segreteria CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch o al numero telefonico 041 419 51 11.

Newsletter CFSL

La Newsletter CFSL, pubblicata in tedesco e francese, viene inviata agli organi d'esecuzione in formato elettronico (PDF). Costituisce un importante supporto informativo per promuovere la comunicazione tra gli organi d'esecuzione e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le newsletter n. 31 (23.1.2015), n. 32 (4.5.2015), n. 33 (9.9.2015) e n. 34 (30.11.2015). Le reazioni alla Newsletter CFSL sono state tutte positive.

Comunicati stampa CFSL

Sono stati pubblicati i seguenti comunicati stampa:

1. Prevenzione degli infortuni per chi interviene su veicoli ibridi ed elettrici (12.5.2015)
2. 17. Diplomübergabe für Sicherheitsingenieure (17ª consegna dei diplomi per ingegneri della sicurezza) (26.6.2015)
3. Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nel settore dei veicoli (10.9.2015)
4. Sicurezza e salute in ufficio ancora più facili con il Checkbox CFSL (9.11.2015)
5. Non c'è infortunio senza causa! Sicurezza e tutela della salute nell'assistenza e nelle cure a domicilio (Spitex) (3.12.2015)

Opuscoli informativi

Con il titolo «Non c'è infortunio senza causa!», la CFSL pubblica una serie di opuscoli informativi sulla sicurezza e la tutela della salute nei settori di competenza degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro. Nell'anno in esame sono stati pubblicati gli opuscoli «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nel settore dei veicoli» (CFSL 6203) e «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nell'assistenza e nelle cure a domicilio» (CFSL 6291). L'assistenza e le cure a domicilio diventano sempre più importanti a causa dello sviluppo demografico e pongono responsabili e collaboratori di fronte a sfide considerevoli. Con la pubblicazione di questo opuscolo, la CFSL intende sottolineare il ruolo centrale della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute per l'assistenza e le cure a domicilio. Sono stati avviati i lavori di aggiornamento dell'opuscolo «Sicurezza e tutela della salute nel settore della cura dei tessuti e nelle imprese affini» (CFSL 6232) sotto la direzione di Hans Näf (SECO). Questo opuscolo è il risultato della collaborazione con gli specialisti dei cantoni, della Suva, del DDPS e dell'Associazione svizzera degli specialisti per il trattamento dei tessili (ASTT). Nell'anno in esame è stato pubblicato anche l'opuscolo informativo «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute negli interventi sui veicoli ibridi ed elettrici dotati di sistemi ad alta tensione» (CFSL 6281).

Anche il **Passaporto personale per la sicurezza** (CFSL 6090, edizione rossa) è stato ordinato in grande quantità. Nel 2015 sono state consegnate circa 7341 copie in tedesco, 8953 in francese, 1244 in italiano e 379 in inglese per un totale di circa 17 917. Dalla prima edizione del giugno 2011, le copie distribuite sono dunque 71 602.

Anche il **Passaporto personale della sicurezza per il personale a prestito** (CFSL 6060, edizione verde) gode da sempre di grande consenso. Nel 2015 sono state consegnate circa 12 364 copie in tedesco, 5693 in francese, 1190 in italiano per un totale di circa 19 247. Dalla prima edizione dell'ottobre 2009, le copie distribuite sono dunque 166 289.

**Passaporti per la
sicurezza CFSL**

Internet

Il sito della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsi.ch, inglese: www.fcso.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere scaricate dal sito in formato PDF. Nell'anno in esame il sito web è stato ulteriormente ampliato e migliorato.



Per gli organi d'esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta», che mette a disposizione informazioni specifiche per i due gruppi target.

Anche per i consulenti settoriali esiste un'area protetta da password. È stata inoltre aggiunta un'area protetta per i membri della Commissione d'esame della CFSL.

Basi legali

Nell'anno in esame la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) del 20 marzo 1981 ha subito alcune modifiche nel titolo sesto, ossia quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Leggi e ordinanze

Stato della revisione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Dopo che il 22 settembre 2010 il Consiglio nazionale ha deciso di rinviare la revisione della LAINF al Consiglio federale, il 1° marzo 2011 anche il Consiglio degli Stati ha deciso in tal senso. In vista della revisione della LAINF, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di verificare nuovamente l'entità della revisione e di limitare il progetto all'essenziale. Con il supporto dei partner sociali e degli assicuratori, il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha rielaborato il progetto. Si sono accordati su proposte conformi alle direttive date dal Parlamento e che prevedono la reintegrazione delle parti più importanti del disegno originale.

Poiché il progetto contiene essenzialmente elementi del messaggio del maggio 2008, il Consiglio federale lo ha sottoposto a una procedura di consultazione in forma di conferenza, trasmettendo al Parlamento il nuovo disegno di legge in data 19 settembre 2014.

Il 14 novembre 2014, la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) ha avviato le sue consultazioni per la revisione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). All'inizio della discussione ha invitato i partner sociali, la Suva e gli assicuratori infortuni privati a un'audizione. Il 16 aprile 2015 ha concluso la trattazione del progetto 1 e nella seduta del 28/29 maggio 2015 ha discusso il progetto 2 riguardante l'organizzazione e le attività accessorie della Suva. Nella sessione estiva 2015, il Consiglio nazionale ha trattato la questione (progetti 1 e 2 insieme) in qualità di Camera prioritaria. Nella seduta del 13–15 agosto 2015, la

Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) ha discusso la questione. L'8 settembre 2015 la «Camera Cantoni» si è occupata della revisione. L'appianamento delle divergenze è avvenuto già due giorni dopo. Con la votazione finale del 25 settembre 2015, dopo 10 anni di lavoro, la revisione della LAINF si è finalmente conclusa.

Revisione parziale della legge sull'IVA (LIVA) a buon punto

L'iniziativa parlamentare 02.413 Triponez del 2002 chiedeva un adeguamento della Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto del 2 settembre 1999, in particolare un'esclusione dall'imposta per l'esecuzione delle disposizioni sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali finanziata mediante il supplemento di premio previsto dall'articolo 87 LAINF, nella misura in cui essa viene assunta direttamente dagli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro e dalla Suva.

Il 23 aprile 2013 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) ha depositato la mozione qui di seguito.

Il Consiglio federale è incaricato di sottoporre al Parlamento proposte per una piccola revisione della legge sull'IVA:

1. Sui temi abordati dal Consiglio federale nel quadro del messaggio sul modello a due aliquote (adeguamento alla prassi).
2. Sui temi trattati dall'organo consultivo dell'IVA nel quadro dei suoi pareri del 5 marzo 2013 e del 19 aprile 2013.
3. **Sulle richieste avanzate nelle iniziative parlamentari Triponez 02.413 e Frick 11.440.**

Dopo che il 29 maggio 2013 il Consiglio federale ha proposto di accogliere la mozione, questa è stata trasmessa dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati rispettivamente il 18 giugno 2013 e il 23 settembre 2013.

Il Consiglio federale ha avviato una revisione parziale della legge sull'IVA. Fino al 26 settembre 2014 si è tenuta una procedura di consultazione interna. Il 25 febbraio 2015 il Consiglio federale ha approvato e inoltrato al Parlamento il messaggio relativo alla revisione parziale della legge sull'IVA. In via preliminare, il Consiglio federale ha preso atto inoltre del rapporto sui risultati concernente la procedura di consultazione sulla revisione parziale della LIVA. La revisione parziale prevede l'esclusione dall'imposta delle prestazioni da svolgere nell'ambito delle funzioni previste per legge in materia di prevenzione.

La trattazione di tale questione nella Commissione parlamentare dell'economia e dei tributi (CET) del Consiglio nazionale (audizione/entrata in materia in data 13.4.2015, deliberazione di dettaglio in data 12.5.2015) e nel plenum del Consiglio nazionale (24.9.2015) è avvenuta e, riguardo all'articolo 21 capoverso 2 numero 18 lett. C IVA-E, ha avuto esito positivo. A causa delle elezioni della sessione invernale 2015, la trattazione all'interno della CET del Consiglio degli Stati (riprogrammata per il 25/26.1.2016) e del plenum del Consiglio degli Stati (riprogrammata per la sessione primavera nelle date 29.2.–18.3.2016) ha dovuto essere rinviata al 2016. Le persone interessate possono seguire gli sviluppi della questione consultando il dossier numero 15.025 in Curia Vista, la banca dati degli affari trattati dal Parlamento svizzero.

La CFSL può così continuare a sperare in un esonero dall'IVA dell'esecuzione finanziata tramite il supplemento di premio.

Nell'anno in esame, in data 1° ottobre 2015, è stata modificata l'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) relativamente alle competenze degli organi d'esecuzione di cui all'art. 49 cpv. 1 OPI e all'eliminazione dei doppioni nell'OPI e nell'OLL 3. Con l'entrata in vigore della nuova Ordinanza sulla sicurezza dei lavoratori nei lavori in condizioni di sovrappressione in data 1° gennaio 2016, è stata abrogata l'Ordinanza concernente le misure tecniche di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei lavori in aria compressa.

Novità a livello di «ordinanze»

Le direttive esistenti verranno pubblicate in base al corporate design della Confederazione non appena sarà necessaria una ristampa.

Direttive

I progetti di diverse direttive sono stati portati avanti nelle commissioni specializzate in collaborazione con i rappresentanti dell'UFSP (cfr. p. 16 Commissioni specializzate).

La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. La semplice ricerca con parola chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata. Nell'aprile 2014 è stato deciso di revisionare la Guida. Questo progetto è curato da un gruppo di lavoro sotto la direzione del dott. Thomas Schweizer (Suva).

Guida alla sicurezza sul lavoro:
www.guida.cfsl.ch

La Guida CFSL è ancora disponibile solo in formato elettronico; in tal modo gli aggiornamenti sono di più rapida realizzazione.

Questo manuale (CFSL 6030), pubblicato nel maggio 2013 nella 5ª edizione rivista e aggiornata, rappresenta in particolare per i collaboratori degli organi d'esecuzione un prezioso e attuale strumento per la procedura d'esecuzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro.

Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro

Dalla primavera 2012 è in funzione la nuova banca dati per l'esecuzione. La banca dati raccoglie circa 545 000 indirizzi di aziende svizzere, consentendo agli organi d'esecuzione di lavorare in modo più efficiente e di avere una visione reciproca delle attività. Contemporaneamente, contribuisce a evitare doppioni.

Banca dati per l'esecuzione della CFSL, art. 69a OPI

La Segreteria della CFSL provvede affinché vengano rispettate le disposizioni di legge dell'art. 69 lettere a–j OPI e messi in atto i necessari aggiustamenti. Le correzioni e i miglioramenti vengono effettuati nel corso degli interventi di manutenzione.

I mandati di prestazione con la SECO e la Suva per la gestione della banca dati ai sensi dell'art. 69h OPI vengono aggiornati ogni anno. Per domande di carattere generale, specie in relazione alla qualità dei dati (ad es. errori nell'assegnazione dell'organo d'esecuzione competente), ai sensi dell'art. 69j OPI, gli utenti possono rivolgersi alla Segreteria.

Il 26 novembre 2015 si è tenuto uno scambio di esperienze con gli organi d'esecuzione e APP Unternehmensberatung SA a Berna.

Il 24 marzo 2016, la CFSL ha preso atto del rapporto sulle attività 2015 relativo alla gestione della banca dati.

0001000001111110111110010111100

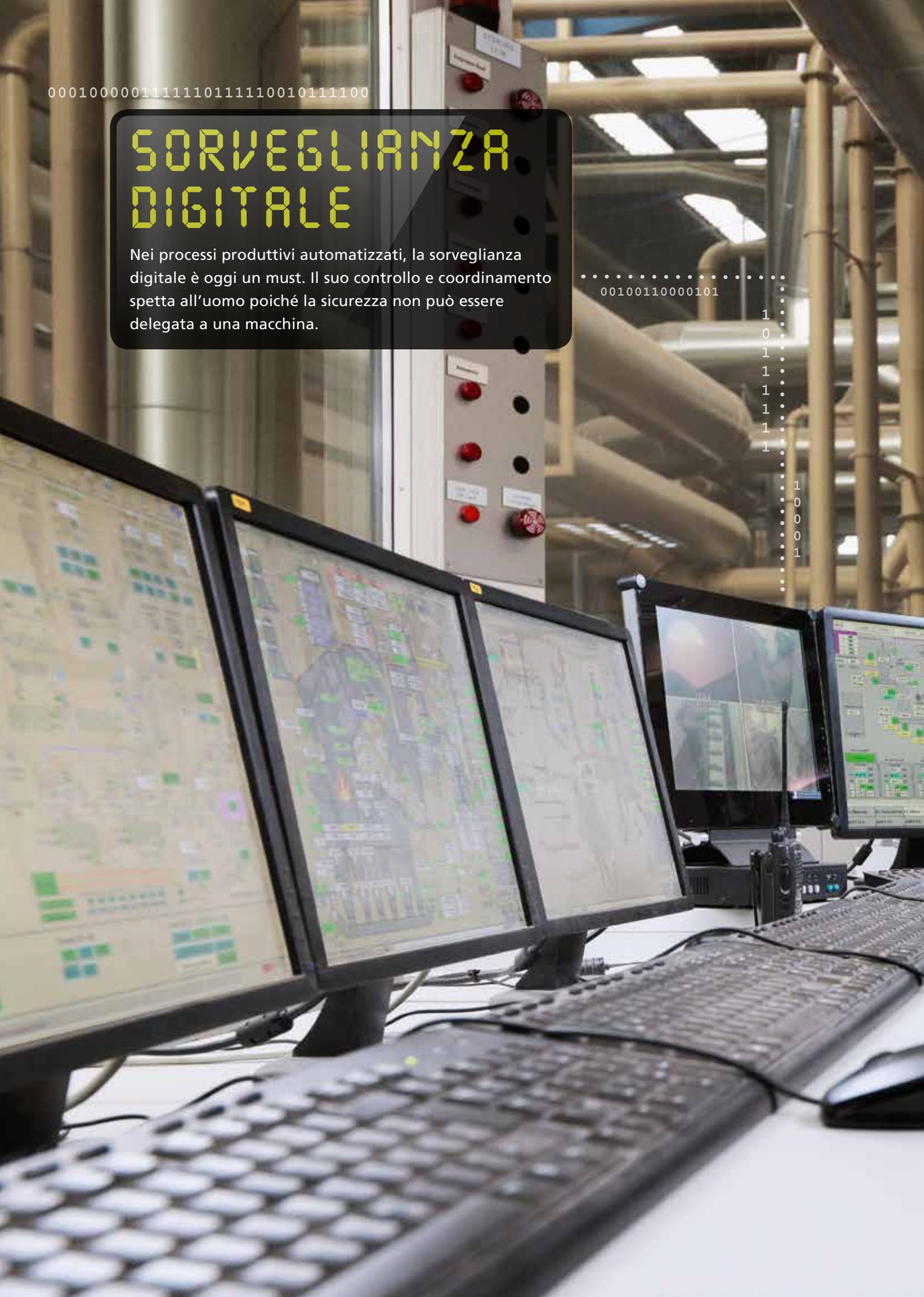
SORVEGLIANZA DIGITALE

Nei processi produttivi automatizzati, la sorveglianza digitale è oggi un must. Il suo controllo e coordinamento spetta all'uomo poiché la sicurezza non può essere delegata a una macchina.

.....
00100110000101

1
0
1
1
1
1
1
1
1
1
1

1
0
0
0
1





Attuazione delle decisioni del Consiglio federale sul dualismo LL/LAINF

Nel 2008 il Consiglio federale aveva incaricato il Dipartimento federale dell'economia (DFE) e il DFI di:

- a) Individuare le sovrapposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute a livello di ordinanze (OPI e OLL 3) e, per quanto opportuno, chiederne l'eliminazione al Consiglio federale.
- b) Collaborare con la CFSL al fine di eliminare le sovrapposizioni nel campo delle consulenze e dei controlli nelle aziende così come nei lavori di base e nelle attività d'informazione.

**Progetto VVO 2010
(Ottimizzazione delle
ordinanze e
dell'esecuzione
LL/LAINF)**

Questi incarichi sono stati elaborati nel quadro del progetto VVO 2010.

Il 2 luglio 2014 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e del DFI concernente il progetto VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute) del 2 luglio 2012.

Il Consiglio federale ha dato al DFI i seguenti incarichi:

- a) Sottoporre al Consiglio federale entro il 30 giugno 2015 la revisione consigliata nel rapporto dell'art. 49 OPI a chiarimento delle competenze degli organi d'esecuzione.
- b) Impegnarsi affinché la CFSL introduca in via sperimentale entro il 30 giugno 2015 una collaborazione potenziata tra gli organi d'esecuzione svolgendo un ruolo di mediazione («catalizzatore»), ne segua l'andamento e rediga un rapporto all'attenzione del DEFR e del DFI.
- c) Impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento mediante accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione.

Il Consiglio federale ha dato al DEFR e al DFI i seguenti incarichi:

- a) Sottoporre entro il 30 giugno 2015 una revisione dettagliata dell'OPI e dell'OLL 3 per eliminarne i doppi di tipo contenutistico e redazionale.
- b) Entro due anni dall'entrata in vigore degli adeguamenti elaborati in seguito all'incarico, valutarne l'efficacia e, sulla base di tale valutazione, esaminare altre misure eventualmente necessarie e richiederle al Consiglio.

L'articolo 49 OPI revisionato allo scopo di precisare le competenze degli organi d'esecuzione e gli articoli finalizzati a eliminare doppi di tipo contenutistico e redazionale nell'OPI e nell'OLL 3 sono stati posti in vigore dal Consiglio federale il 1° ottobre 2015.

Con una comunicazione del 5 settembre 2014, la CFSL è stata ufficialmente incaricata dall'UFSP di intraprendere le misure necessarie per l'introduzione e la supervisione del progetto sperimentale «catalizzatore»; le è stato anche richiesto di avviare un progetto sperimentale per la funzione di catalizzatore entro la fine di giugno 2015 e di preparare un piano specifico da sottoporre all'UFSP e alla SECO. Il piano è stato predisposto e dopo un approfondito accertamento da parte del comitato direttivo e giuridico del progetto sperimentale, il comitato di esperti ne ha avviata la realizzazione.

Formazione

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'UFSP ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano, a titolo di docenti, rappresentanti della Suva, degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, dei partner sociali e della Segreteria CFSL.

Dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (CFSL 6057) in data 1° gennaio 2012, è stata istituita una commissione d'esame (cfr. Commissione d'esame a p. 17). Tale nuovo regolamento ha avuto effetti in particolare sullo svolgimento degli esami nonché sul riconoscimento delle formazioni di base conseguite all'estero.

Corsi CFSL

265

(2014: 288) Numero di partecipanti che hanno conseguito il diploma di esperti nell'ambito della sicurezza

49

(2014: 51) Numero di diplomi di formazione complementare per ingegneri della sicurezza

Numero di partecipanti diplomati

Nel 2015, il corso per esperti nell'ambito della sicurezza è stato assolto da 179 (anno precedente 172) persone in tedesco in 10 (10) sessioni, da 74 (97) persone in francese in 5 (5) sessioni e da 12 (19) persone in italiano.

La formazione complementare di ingegnere della sicurezza è stata assolta da 20 (anno precedente 40) studenti in tedesco in 2 (2) sessioni, 21 (11) studenti in francese in 1 (2) sessioni e 8 (0) studenti in italiano in 0 (1) sessioni (cfr. anche p. 70 Rapporto Suva).

Il primo passaggio del DAS Work+Health 2014–2016 è stato realizzato con successo dalle Università di Zurigo e Losanna. Questo ciclo di studi organizzato per moduli integra tre orientamenti specialistici: igiene del lavoro, medicina del lavoro e gestione della salute in azienda. Per ogni tema è previsto un modulo interdisciplinare introduttivo, seguito da moduli specialistici di approfondimento. Innovativo l'impiego di moderni metodi didattici e di apprendimento, come l'«e-learning», che consente agli studenti ad es. di preparare i moduli con lavori scritti e ricerche bibliografiche effettuati da casa. Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di profitto. Il ciclo DAS 2014–2016 si è concluso nel febbraio 2016 con un progetto interdisciplinare realizzato in piccoli gruppi. A questo ciclo ha partecipato un totale di 20 studenti, di cui 12 igienisti del lavoro, 7 medici del lavoro (3 con diploma FMH e 4 con diploma DAS) e 1 specialista in gestione della salute in azienda.

DAS Work+Health

Il DAS Work+Health è finanziato principalmente dalla CFSL. Per il ciclo DAS 2016–2018 la CFSL ha stipulato per la prima volta un accordo sulle prestazioni. Il DAS è concepito principalmente come formazione specialistica nell'ambito lavoro e salute per la Svizzera e cerca di sviluppare un'ampia rete di contatti e di supporto. A tal fine, è previsto anche che nel «leading board», una specie di consiglio di sorveglianza con potere decisionale, siano rappresentati istituzioni e organi d'esecuzione svizzeri. La CFSL è rappresentata dalla dott.ssa Claudia Pletscher (medico capo della Suva). Come membri della commissione tecnica del comitato consultivo del DAS partecipano soprattutto i rappresentanti di organizzazioni specialistiche e altre figure importanti nel settore del lavoro e della salute, tra cui Christophe Iseli (membro CFSL, responsabile dell'ispettorato del lavoro del Canton Friburgo, Service public de l'emploi). Oltre a specialisti nazionali e internazionali, il corpo docente è costituito da rappresentanti della Suva e degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro.

Nell'estate 2014 l'Università di Losanna ha nominato il dott. David Vernez professore di igiene del lavoro, restituendo così in Svizzera una cattedra per questa disciplina. Il prof. Vernez ha assunto la direzione dell'Istituto IST dell'Università di Losanna nel gennaio 2015, subentrando per rotazione alla prof.ssa Danuser, che ha ricoperto tale carica per anni, svolgendo parallelamente la sua attività di docente di medicina del lavoro. Il team operativo del DAS Work+Health è quindi formato dal prof. David Vernez e dalla prof.ssa Brigitta Danuser a Losanna nonché dal PD dott. Georg Bauer e da Sven Hoffmann in qualità di responsabile del programma a Zurigo.

Certificate of Advanced Studies PF in rischio e sicurezza di sistemi tecnici

Il corso interdisciplinare con Certificate of Advanced Studies PF in rischio e sicurezza di sistemi tecnici ha fornito agli specialisti le competenze per valutare e comunicare i rischi, nonché per pianificare misure finalizzate a proteggere i sistemi. Per migliorare le capacità di intervento pratico, sono stati trattati anche gli aspetti legali, psicologici e delle scienze sociali. Il corso è stato ideato per ingegneri e naturalisti, è durato due anni e si è svolto parallelamente all'esercizio della professione. Era inoltre prevista la possibilità di ottenere il diploma di ingegnere della sicurezza, riconosciuto dall'UFSP. Per il modulo «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute» sono stati invitati quali relatori nove rappresentanti della Suva e degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro.

25

persone iscritte al corso con rilascio del certificato

Numero di partecipanti

Nel biennio 2014/2015 si sono iscritte al corso 25 persone. Nel 2015, 24 persone hanno conseguito il certificato. 20 persone hanno ottenuto anche la qualifica di ingegnere della sicurezza ai sensi dell'art. 11d OPI.

Associazione per la formazione professionale superiore SLPS

Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore nell'ambito della sicurezza e della protezione della salute sul posto di lavoro (Abbreviazione: Associazione per la formazione professionale superiore SLPS).

L'11 luglio 2013 la CFSL ha deciso di aderire all'Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore SLPS. L'associazione è stata fondata il 7 novembre 2013 a Bienne (BE) in occasione dell'assemblea. Membri fondatori sono la CFSL (rappresentante: prof. Erich Janutin), l'A IPL (Peter Schwander, presidente), la SECO (Pascal Richoz), la Suva (dott. Marc Truffer, vicepresidente) e l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL, dott. Thomas Keller).

Nelle sedute successive, la CFSL ha inoltre deciso di integrare i propri corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e ingegneri della sicurezza nel panorama ufficiale della formazione svizzera, per i quali sono previsti rispettivamente un esame professionale e un esame professionale superiore.

Dal 12 dicembre 2013 a fine 2015, il Consiglio dell'Associazione ha convocato un totale di 13 sedute. Oltre all'assemblea costitutiva del 7 novembre 2013, a oggi si sono svolte due assemblee ordinarie. La terza assemblea del 25 novembre 2015 si è svolta subito dopo la 13ª seduta del Consiglio.

Nella Newsletter CFSL n. 28, si è parlato per la prima volta dell'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS. Un articolo informativo di approfondimento sull'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS è stato pubblicato nel numero 79 della rivista Comunicazioni CFSL. Per l'anno successivo è prevista la pubblicazione di ulteriori articoli nella rivista, che tratteranno l'esame professionale nel settore della sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro.

Convegni

La CFSL ha deciso di ottimizzare e di sfruttare le sinergie esistenti per l'organizzazione delle Giornate di lavoro e della Giornata dedicata agli organismi responsabili a partire dal 2013. In base alla nuova organizzazione, dunque, nell'anno in esame, le due Giornate di lavoro (4/5 novembre 2015) e la Giornata dedicata agli organismi responsabili (4 novembre 2015; vedi p. 31) si sono svolte per la terza volta in contemporanea in autunno e nello stesso luogo (Palazzo dei congressi di Bienne).

Le Giornate di lavoro si sono tenute in due lingue e sono state seguite da circa 200 membri degli organi d'esecuzione. Sono stati trattati i seguenti temi:

- attuazione dell'ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nel settore sicurezza e tutela della salute
- medicina del lavoro e prevenzione delle malattie professionali
- relazioni tecniche su sicurezza sul lavoro e tutela della salute nelle professioni sanitarie
- bilancio di metà periodo per «Visione 250 vite»
- informazioni su sfide nuove e tradizionali nel settore della prevenzione

Campagne e comunicazioni

Il legislatore ha incaricato la CFSL (cfr. art. 85 LAINF e art. 52 segg. OPI) di armonizzare i settori di competenza degli organi d'esecuzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Di ciò fa parte anche il settore della prevenzione e quindi tutti i supporti informativi, le iniziative, le campagne e i programmi di sicurezza che contribuiscono alla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali.

Nelle «Istruzioni per la classificazione e il coordinamento delle attività di prevenzione», la CFSL ha stabilito in forma di guida la seguente procedura:

- notifica delle attività di prevenzione da parte degli organi d'esecuzione entro fine maggio
- creazione dei file Excel e PDF, con priorità riguardanti le esigenze di coordinamento da parte della Segreteria della CFSL, entro fine giugno
- eventuali feedback degli organi esecutivi alla Segreteria della CFSL entro fine settembre
- trattazione conclusiva al più tardi durante la seduta di dicembre della CFSL

La campagna «Prevenzione in ufficio» (www.prevenzione-in-ufficio.ch) mira ad accrescere l'interesse delle aziende terziarie per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Nell'anno in esame 2015, la campagna lanciata nel 2010 è stata portata avanti con la stessa strategia. Sono stati utilizzati diversi strumenti promozionali come direct mailing ad aziende del settore terziario, annunci e reportage pubblicitari in varie riviste, una landing page con link di rimando ad altre pagine. Diversi progetti di collaborazione con associazioni, grandi aziende e singole amministrazioni cantonali e federali sono sfociati in attività di prevenzione organizzate in forma personalizzata.

Lo strumento di prevenzione online «Box CFSL» (www.box-cfsl.ch) ha suscitato grande interesse e ottenuto anche riconoscimenti internazionali. Nell'anno in esame, le singole sequenze filmate sono state rese disponibili per corsi di formazione e presentazioni anche in versione scaricabile.

Giornata del Lavoro e Giornata dedicata agli organismi responsabili 2015

Classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione CCP

Prevenzione in ufficio



Nell'anno in esame, è stato lanciato con due applicazioni il nuovo strumento di prevenzione digitale, il Checkbox CFSL: SafetyCheck, che localizza i pericoli di inciampo e altri pericoli in ufficio, mostra come eliminarli e controllarli regolarmente; ErgoCheck, che aiuta ad allestire il posto di lavoro in modo ergonomico per evitare dolori alla schiena e altri disturbi. Queste due applicazioni consentono di migliorare la sicurezza e la tutela della salute in ufficio con poco sforzo.

Campagna informativa nazionale «Osservare bene per proteggersi meglio»

La Svizzera ha introdotto un nuovo sistema di etichettatura con simboli di pericolo per prodotti chimici. In tal modo si è adeguata al sistema internazionale «Globally Harmonized System» (GHS) che utilizza in tutto il mondo i medesimi simboli di pericolo. Il 3 settembre 2012 l'UFSP ha avviato la campagna nazionale «Osservare bene per proteggersi meglio» con lo scopo di informare tutta la popolazione. Negli anni 2014 e 2015, figuravano in primo piano l'informazione del grande pubblico, dei lavoratori e dei datori di lavoro come pure la sicurezza sul lavoro. L'UFSP ha condotto la campagna informativa in collaborazione con la CFSL, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA) e partner privati. La CFSL era rappresentata da Pascal Richoz (SECO). La campagna è terminata a fine 2015.

Prevenzione nei giovani

Nel quadro della realizzazione di «Visione 250 vite» la Suva ha lanciato il progetto «Tirocinio in sicurezza». Nella sua seduta del 25 marzo 2015, la CFSL ha approvato il proseguimento della campagna promossa dai cantoni e dalla SECO «Giovani e lavoro» per il periodo 2016–2020 (v. p. 35).

Evoluzione degli infortuni

La statistica infortuni LAINF 2015 è stata pubblicata il 2 luglio 2015 dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) in tedesco e in francese. Nel 2014 gli assicuratori infortuni hanno registrato complessivamente 796 696 infortuni professionali e non professionali. Il numero degli infortuni professionali è sceso dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente.

Tabella 2: Statistica infortuni LAINF (occupati e persone in cerca di impiego)

| | 2013 | 2014 | Variazione |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Infortuni professionali | 268 924 | 268 154 | - 0,3% |
| Infortuni nel tempo libero | 516 730 | 513 254 | - 0,7% |
| Infortuni subiti da persone in cerca d'impiego | 14 775 | 15 288 | 3,5% |
| Totale | 800 429 | 796 969 | - 0,5% |

La statistica sintetizza i risultati degli attuali 29 assicuratori LAINF che tutelano i lavoratori dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e nel tempo libero nonché contro le malattie professionali. La statistica considera inoltre i risultati dell'assicurazione infortuni obbligatoria per disoccupati, la cui gestione è affidata alla Suva.

La CFSL corrisponde alla SSAINF un importo per l'allestimento della statistica degli infortuni professionali e per valutazioni particolari.

Finanze

Da tempo, per gestire le prestazioni statali dello Stato, vengono utilizzati i cosiddetti contratti o accordi sulle prestazioni. Tali contratti rappresentano oggi uno strumento riconosciuto per disciplinare il rapporto tra Stato e organizzazioni non-profit, in particolare in ambito sociale, sanitario e formativo, sostituendo sempre più i contratti stipulati in precedenza, nei quali ai fornitori di prestazioni venivano riconosciuti importi forfetari. La base di partenza dei contratti di prestazioni con gli organi d'esecuzione è la decisione del Consiglio federale del 2 luglio 2014 concernente l'ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione (VV0 2010). Alla cifra 2c viene stabilito che il DFI sia incaricato di «impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento, prendendo accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione».

I contratti di prestazioni con gli organi d'esecuzione sono stati un tema importante in tutte le sedute CFSL dell'anno in esame.

Nella seduta della Sottocommissione per le indennità cantoni/SECO del 21 maggio 2015 è stato elaborato un modello di contratto di prestazioni 2016 della CFSL con i cantoni sulla base del contratto 2015, presentato poi il 28 maggio 2015 in occasione dell'assemblea annuale AIPL/AUSL.

Il 9 luglio 2015 la CFSL ha deciso di stipulare con i cantoni dei contratti di prestazioni annuali per il 2016 e pluriennali a partire dal 2017. Per i contratti di prestazioni 2016, la base statistica per stabilire il numero di imprese totali attive nei cantoni è stata ancora una volta quella della SSAINF del 2010. Dal 2017 sarà sostituita dalla STATENT dell'Ufficio federale di statistica (UST).

I contratti di prestazioni sono stati nuovamente oggetto di trattazione nella seduta CFSL del 2 dicembre 2015. Al momento già 23 cantoni avevano sottoscritto l'accordo sulle prestazioni. Nella stessa seduta, la CFSL ha anche affidato alla Sottocommissione per il bilancio preventivo l'incarico supplementare per trattare i contratti di tutti gli organi d'esecuzione. Il 16 dicembre 2015 è stato sottoscritto l'ultimo contratto di prestazioni 2016 tra la CFSL e i cantoni.

La Suva e gli assicuratori registrati presso l'UFSP ai sensi dell'articolo 68 LAINF comunicano ogni anno a fine agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria calcola le presunte entrate derivanti dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Tali cifre servono quale base per allestire il bilancio preventivo. Le comunicazioni definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno, che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni al riguardo.

Ai sensi dell'articolo 96 capoverso 3 OPI, la CFSL può controllare o far controllare da un organo di revisione i conteggi degli organi d'esecuzione. Tale competenza di revisione è stata fatta valere attraverso controlli a campione della Segreteria sui conteggi degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro riferiti al 2014. La contabilità della Suva, degli organi d'esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Il Controllo federale delle finanze ha condotto un audit presso la CFSL sull'organizzazione e l'impiego dei mezzi relativi alla sicurezza sul lavoro. Nel suo rapporto di revisione, raccomanda alla CFSL di aggiornare la Corporate Governance come pure di continuare a sviluppare i contratti di prestazioni e il controlling, specie in ambito contabile. Formulando il proprio parere riguardo al rapporto, la CFSL si è espressa positivamente in merito all'attuazione delle raccomandazioni.

Accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione

Contatti con gli assicuratori infortuni

Revisione

Imposta sul valore aggiunto

Alla luce della legislazione in materia di imposta sul valore aggiunto modificata il 1° gennaio 2010, si è discusso in dettaglio con la divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) se le prestazioni (attività nell'ambito della sicurezza sul lavoro) fornite dalla Suva alla CFSL possono essere escluse dall'imposta. Secondo il parere dell'AFC, è emerso in via provvisoria che le prestazioni fornite dalla Suva alla CFSL continuano a essere assoggettate all'IVA. Sempre secondo l'AFC, ora anche le prestazioni per la prevenzione degli infortuni fornite dagli ispettorati cantonali del lavoro come attività sovrane devono essere assoggettate all'IVA, il che appare di difficile comprensione, ma costringe la CFSL a risparmiare.

La CFSL è in stretto contatto con l'UFSP per chiarire definitivamente la questione insieme alla Suva e verificherà se, dopo la prevista modifica della LIVA, la situazione si manterrà invariata. I chiarimenti in tal senso non sono solo faticosi, ma anche lunghi e dispendiosi, oltre a impegnare risorse di personale.

Bilancio preventivo

La Sottocommissione bilancio preventivo istituita il 17 ottobre 2013 ha il compito di presentare alla CFSL una proposta di bilancio preventivo. Vi sono rappresentati i partner sociali, la Suva, gli assicuratori privati, gli organi d'esecuzione cantonali della LL, la SECO e la Segreteria. Il bilancio preventivo è stato approvato nella seduta autunnale della CFSL.

Conto annuale

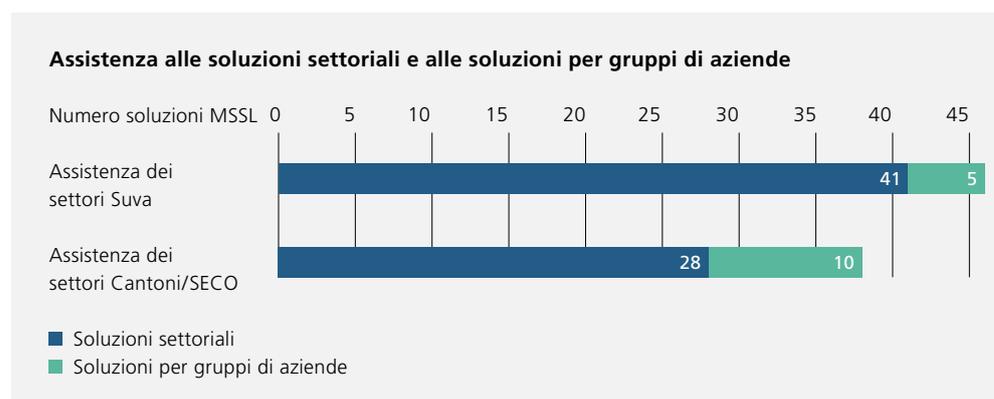


Il conto separato dell'esercizio 2015 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali si chiude con entrate pari a CHF 111 957 481 e uscite pari a CHF 117 417 172, per un saldo passivo di CHF 5 459 691. Il conto può essere ordinato presso la Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch, o al numero di telefono 041 419 51 11.

Relazione del Servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2015

Assistenza alle soluzioni settoriali e alle soluzioni per gruppi di aziende

Le 38 soluzioni interaziendali MSSL nella sfera di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro sono seguite sotto il profilo tecnico da tre persone dell'Ispettorato federale del lavoro della SECO con l'assistenza di personale qualificato degli ispettorati cantonali del lavoro. La Suva offre consulenza tecnica per le 46 soluzioni interaziendali nella propria sfera di competenza. La consulenza amministrativa per tutte le soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi di aziende è compito dell'Ufficio MSSL della CFSL, che impiega una persona.



La ricertificazione è stata introdotta per incrementare nel lungo termine la qualità delle soluzioni interaziendali MSSL e garantirne il miglioramento nonché il costante aggiornamento in base ai cambiamenti strutturali. A oggi sono state ricertificate 62 soluzioni settoriali e 15 soluzioni per gruppi di aziende, di cui due nell'anno in esame. Sono stati avviati i primi lavori preliminari per la seconda fase di ricertificazione, il cui inizio è previsto per il 2016.

Le soluzioni settoriali e quelle per gruppi di aziende sono state valutate in parte con la collaborazione degli specialisti settoriali dei cantoni sulla base di strumenti elettronici. Le esperienze acquisite con tali strumenti sono tutte positive. Possibilità di miglioramento sono state rilevate negli ambiti del ricorso agli specialisti MSSL come pure dei corsi di formazione e audit interni.

Le soluzioni modello vengono rivalutate a intervalli di cinque anni e successivamente prorogate per altri cinque anni. Nell'anno in esame due soluzioni modello sono state ricertificate e due sono state abrogate.

Il progetto è stato in gran parte terminato ed è stato presentato in occasione della Giornata dedicata agli organismi responsabili a Bienne. Devono invece concludersi gli ampliamenti aggiunti durante la redazione del progetto. In tal modo, i responsabili delle soluzioni settoriali e di quelle per gruppi di aziende potranno allestire rapidamente le loro relazioni annuali e i rapporti ERFA sulla base di un modello. Sono stati messi a punto anche uno strumento elettronico per i controlli interni come pure una piattaforma contenente i modelli per la redazione e il salvataggio individuali di documenti.

Il 4 novembre 2015 si è tenuta a Bienne la 15ª Giornata dedicata agli organismi responsabili, svolta in concomitanza con le Giornate di lavoro per organi d'esecuzione. A questo evento informativo, la CFSL e la Suva avevano invitato i responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende nonché i consulenti settoriali degli organi d'esecuzione.

Con contributi tratti dalla pratica, si è discusso di impostazione e attuazione di piani di sicurezza aziendali. Si è parlato inoltre di «Perfezionamento professionale per esperti nell'ambito della sicurezza e ingegneri della sicurezza», tema integrato nel panorama della formazione svizzera. I responsabili sono stati anche informati di una nuova offerta relativa alla rete di formazione nell'ambito sicurezza sul lavoro e tutela della salute, da poter utilizzare per i loro corsi di formazione. I rischi psicosociali sul posto di lavoro sono stati uno dei temi importanti proposti dalla SECO e sono state presentate applicazioni pratiche di strumenti di supporto e metodi in materia. Poiché la scelta dei giusti dispositivi di protezione individuale DPI è della massima importanza per una tutela adeguata, anche questo tema è stato nuovamente oggetto di approfondimento.

Ai quasi 300 partecipanti, la Giornata ha offerto ampie opportunità di perfezionamento e un'ottima occasione per scambiarsi informazioni ed esperienze. Il giudizio espresso è stato positivo. I feedback e le proposte di argomenti riportati nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Il 26 giugno 2015, presso il Kursaal di Berna, si è tenuta la cerimonia di diploma di 49 neo-ingegneri della sicurezza (vedi p. 25). Questa formazione, portata a compimento dalla Suva per conto della CFSL, è conforme ai requisiti dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è quello di promuovere la sicurezza nei suoi vari aspetti e a tutti i livelli della direzione aziendale, dall'elaborazione strategica alla sua attuazione sul posto di lavoro. Grazie all'approccio sistemico, gli ingegneri della sicurezza sono in grado di fornire consulenze perfettamente calibrate sulle esigenze specifiche di ogni azienda. Questo è un presupposto fondamentale per poter soddisfare adeguatamente i requisiti della direttiva CFSL concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro.

Ricertificazione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

Affiancamento di soluzioni settoriali e soluzioni per gruppi di aziende

Giornata CFSL dedicata agli organismi responsabili

Festa di diploma a Berna per gli ingegneri della sicurezza

Attività nel Consiglio di fondazione «agriss»

«agriss» è un'organizzazione specializzata che controlla l'applicazione delle prescrizioni della sicurezza sul lavoro nell'agricoltura. Ha un mandato della CFSL definito contrattualmente e le sue prestazioni vengono remunerate dalla CFSL. Il direttore dell'Ufficio MSSL, in qualità di membro della fondazione «agriss», tutela gli interessi della CFSL.

Convegno dei consulenti settoriali

A scopo di aggiornamento per i consulenti settoriali della SECO e gli specialisti settoriali degli organi d'esecuzione cantonali, il 4 maggio 2015 si è tenuto un convegno di esperti presso il centro Mobility di Berna. In tale occasione sono stati analizzati i pericoli connessi alla riparazione di veicoli elettrici e ibridi e illustrate le relative misure di precauzione (vedi anche p. 34). Altro tema interessante del convegno sono stati i pericoli che i pompieri possono trovarsi ad affrontare in caso di incendio di tali veicoli.

«Visione 250 vite» Progetto SAFE AT WORK

Campagne di prevenzione su misura per i diversi rischi

Nel 2009 la CFSL ha reagito all'elevato numero di gravi infortuni professionali con il progetto «Visione 250 vite», incaricando gli organi d'esecuzione di realizzarlo. Il progetto mira anzitutto a evitare gravi infortuni professionali con conseguenze mortali o invalidanti nonché a ridurre il numero entro 10 anni.

L'attuazione della «Visione 250 vite» nel campo di esecuzione dei cantoni, della SECO e delle organizzazioni specializzate è proseguita nel 2015 con il marchio SAFE AT WORK ed è stata ampliata. L'analisi dell'andamento infortunistico negli ambiti di competenza dei cantoni e della SECO ha permesso a SAFE AT WORK di identificare alcuni settori di riferimento in cui la frequenza infortunistica, specie degli infortuni più gravi, è più elevata rispetto ad altri.

I progetti di prevenzione si concentrano soprattutto laddove si verifica la maggior parte degli infortuni. L'obiettivo di elaborare e implementare soluzioni concrete e possibilmente durature è stato portato avanti sistematicamente.

Collaborazione con i cantoni, la SECO e le organizzazioni specializzate

Gli organi di controllo cantonali, la SECO e le organizzazioni specializzate sono partner importanti nell'attuazione del progetto SAFE AT WORK. Nel 2015 la collaborazione con gli interlocutori cantonali è proseguita ed è stata anche estesa.

Organo direttivo ad ampia rappresentanza

Per coordinare le attività è stato creato un gruppo composto da rappresentanti dei cantoni, dalla SECO e dalla Segreteria CFSL. A dirigere il gruppo è Christophe Iseli (SPE, Service public de l'emploi, Canton Friburgo). Gli altri componenti sono Daniel Morel (membro del Consiglio direttivo AIPL, Amt für Wirtschaft und Arbeit, Canton Soletta), Fabrice Sauthier (Ispezione federale del lavoro, SECO) ed Erwin Buchs (responsabile Ufficio MSSL, CFSL). Le decisioni in merito alla realizzazione di iniziative e a questioni rilevanti in termini di budget vengono discusse nelle riunioni del team di progetto e del gruppo di accompagnamento, che provvede anche a convalidarle.

Iniziative per l'industria della carne e della macellazione

La creazione di una nuova cultura della sicurezza nell'industria della carne e della macellazione è proseguita nel 2015. SAFE AT WORK continua a sostenere l'impegno del Centro di formazione nazionale ABZ Spiez, dell'Unione professionale svizzera della carne (UPSC) e dell'Assicurazione dei mestieri Svizzera nel migliorare la sicurezza sul lavoro in questo settore. A tale scopo, nel 2009 è stata ideata

un'iniziativa che durerà 10 anni con l'obiettivo di dotare chi si appresta a entrare nel mondo del lavoro di tutti i dispositivi di protezione individuale DPI sin dal primo giorno come pure di insegnare loro il comportamento più corretto in termini di tecniche di sicurezza. I dati più recenti dell'Assicurazione dei mestieri Svizzera confermano che dall'introduzione della valigetta di sicurezza per macellai è stata registrata una sensibile diminuzione delle ferite da taglio e da punta tra gli apprendisti.

Il settore agricolo presenta un rischio d'infortunio pari a 140 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno, ben oltre la media di tutti gli altri settori (70 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno, fonte SSAINF, 2013). È probabile che la frequenza infortunistica effettiva sia ancora più alta, poiché questa statistica non tiene conto degli infortuni degli agricoltori che esercitano un'attività indipendente. La gran parte degli infortuni si verifica durante la manovra di macchinari e veicoli. In collaborazione con il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA, SAFE AT WORK ha quindi sostenuto una serie di misure specifiche per promuovere la consapevolezza dei pericoli, l'utilizzo sicuro di macchinari e veicoli come pure una sensibilizzazione generale sul tema della sicurezza sul lavoro in agricoltura.

Corsi di guida con veicoli agricoli

Parte integrante della campagna di prevenzione era anche un corso di guida per conducenti di veicoli impiegati in agricoltura. Durante specifici corsi di guida che si sono svolti presso il Driving Center di Sennwald/SG e il Verkehrssicherheits-Zentrum Mittelland di Roggwil, gli agricoltori hanno avuto modo di apprendere tra l'altro nozioni di fisica di marcia dei trattori e dei rimorchi, imparare a utilizzare in sicurezza i veicoli e provare di persona come reagire in modo rapido e corretto nelle situazioni limite. La campagna di prevenzione è stata ideata e realizzata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA con il sostegno di SAFE AT WORK.

Simulatore di rovesciamento

La campagna di sensibilizzazione nel settore dei veicoli agricoli, iniziata nel 2010, è stata portata avanti con successo. Nel simulatore, che ricrea la cabina di guida di un trattore, si sperimenta direttamente quali potrebbero essere gli effetti del rovesciamento di un trattore sul corpo nonché l'utilità delle cinture di sicurezza in simili circostanze. Questa particolare esperienza è stata accolta positivamente dagli agricoltori e contribuisce a modificare i comportamenti in modo duraturo con l'obiettivo di far sì che tutti gli agricoltori allaccino automaticamente le cinture a bordo dei loro veicoli. Nel 2015 il simulatore è stato impiegato in varie occasioni presso centri di formazione per l'agricoltura nonché durante fiere aperte al pubblico e riservate agli operatori.

CO₂ ... un pericolo mortale!

Nel 2015 è proseguita questa iniziativa di sensibilizzazione avviata nel 2014. L'anidride carbonica (CO₂) provoca ogni anno gravi infortuni professionali nelle cantine vinicole, talvolta con esito letale. SAFE AT WORK ha dunque ideato una campagna di prevenzione per prevenire gli infortuni causati dalla CO₂ nelle cantine e, in collaborazione con il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA, ha condotto una serie di misurazioni dell'anidride carbonica durante la fermentazione in alcune cantine selezionate della Svizzera occidentale. Tali misurazioni avevano lo scopo di far capire ai gestori delle cantine quanto siano imprevedibili i problemi legati alla CO₂ in questo settore. Le misurazioni hanno dimostrato che i valori a volte vengono superati in maniera massiccia. Grazie a queste misurazioni, inoltre, è stato possibile adottare le misure necessarie per contenere il pericolo rilevato e ridurre in futuro il rischio d'infortunio proprio in queste imprese.

Iniziative nell'agricoltura: intensificata la prevenzione nella manovra di veicoli e macchinari

Un cartello salvavita

Il mailing effettuato l'anno precedente a tutti i produttori di vino è stato replicato anche nel 2015. Oltre all'opuscolo informativo, è stato nuovamente inviato anche il cartello da appendere sulla porta all'ingresso dei locali di fermentazioni, sul retro del quale sono riportate informazioni salvavita per i casi di emergenza.

Iniziativa nel settore alberghiero

Il corso di sicurezza sul lavoro ideato da hotelleriesuisse per colmare le attuali lacune nella soluzione settoriale del settore alberghiero è stato organizzato anche nel 2015. L'obiettivo di questo corso è di mettere gli albergatori in condizione di adempiere ai propri doveri di datori di lavoro per quanto riguarda la sicurezza nell'intera azienda. Nel contempo, si mira a una costante riduzione degli infortuni professionali nel settore alberghiero. Per facilitare il trasferimento di conoscenze, SAFE AT WORK ha permesso agli ispettorati cantonali e alla SECO di partecipare a questi corsi.

Iniziativa nel settore automobilistico, delle due ruote e dei mezzi pesanti

Nel 2015, questa campagna di prevenzione lanciata nel 2012 è stata intensificata e integrata con nuovi elementi all'avanguardia.

Giornata informativa SAFE AT WORK

Per la prima volta SAFE AT WORK ha organizzato una giornata informativa per gli ispettori cantonali del lavoro nel nuovo centro di competenza del settore automobilistico, Mobilcity. Tema centrale della giornata sono stati i complessi sistemi ad alta tensione dei veicoli ibridi ed elettrici. Con un mix di relazioni di specialisti e presentazioni pratiche, sono state fornite ai presenti molte informazioni utili per il loro lavoro quotidiano.

Kit formazione

L'iniziativa di prevenzione avviata nel 2012 attualmente è costituita da un filmato e dai cartelloni che tematizzano i dieci rischi di infortunio più frequenti del settore. SAFE AT WORK ha integrato inoltre un kit di formazione destinato a maestri di tirocinio nelle aziende, insegnanti delle scuole professionali, responsabili della sicurezza e della tutela della salute in azienda come pure ai referenti dei corsi interaziendali. Il kit di formazione si compone di una guida all'insegnamento per il formatore e di 10 moduli didattici. Ogni modulo comprende una scheda di lavoro con commenti per il formatore, una presentazione in PDF, un filmato sulla prevenzione e un cartellone. I moduli sono concepiti in modo da poter essere trasmessi direttamente in officina, sul posto di lavoro o in classe e da non superare la durata di 20 minuti. Il kit di formazione è a disposizione di tutte le aziende a titolo gratuito, senza alcun obbligo di adesione a un'organizzazione di settore. Inviando un apposito mailing, la CFSL ha informato tutti i garage del settore in merito al kit di formazione. Il kit può essere scaricato direttamente dalla pagina Internet di SAFE AT WORK oppure ordinato gratuitamente in formato stick USB.

Iniziativa riguardante la sicurezza sul lavoro nelle case di cura

Nel quadro di un progetto sperimentale, nel 2014 SAFE AT WORK e l'Association fribourgeoise des institutions pour personnes âgées (AFIPA) hanno promosso un'iniziativa di sensibilizzazione a favore della prevenzione degli infortuni professionali nelle case di cura. Le persone in formazione di diverse istituzioni e vari settori professionali hanno messo a punto una campagna di prevenzione sotto forma di mostra fotografica itinerante allo scopo di sensibilizzare i collaboratori sui pericoli specifici presenti in case di cura e istituti diurni. La campagna è proseguita anche nel 2015 e la mostra fotografica ha fatto tappa in molte case di cura e istituti diurni del Canton Friburgo.

Altre iniziative concrete dei settori che rientrano nell'ambito di competenza dei cantoni e della SECO sono in programma e costituiscono la base della futura attività di prevenzione di SAFE AT WORK.



Sul lavoro presso i giovani: «BE SMART WORK SAFE»

Gli apprendisti subiscono più infortuni rispetto ai loro colleghi con più esperienza. Per contrastare questa tendenza e per sensibilizzare i giovani lavoratori riguardo al tema della sicurezza sul lavoro, SAFE AT WORK e la Suva hanno ricevuto l'incarico dalla CFSL di realizzare una campagna pluriennale di sensibilizzazione. Nell'ambito di questo progetto, SAFE AT WORK intrattiene un dialogo diretto con i giovani e li coinvolge attivamente nell'argomento con la campagna «BE SMART WORK SAFE». La campagna pluriennale deve contribuire a far sì che la sicurezza sul lavoro diventi una parte irrinunciabile dell'attività lavorativa quotidiana. Spesso per i giovani la sicurezza sul lavoro è di secondaria importanza perché all'inizio della loro carriera sono già abbastanza impegnati ad affrontare una nuova routine, lunghe giornate di lavoro, ad assumersi le proprie responsabilità e ad ambientarsi nel mondo degli adulti. Le regole imposte sul luogo di lavoro sembrano perciò irrilevanti, come l'obbligo di indossare un casco di protezione. Ci sono inoltre temi come gli amici, lo sport e le uscite che nelle conversazioni hanno un'importanza superiore rispetto al tema della sicurezza sul lavoro. La campagna di sensibilizzazione «BE SMART WORK SAFE» spiega in modo divertente e giovanile l'importanza della sicurezza sul lavoro anche per loro e i vantaggi che possono trarne adottando le giuste protezioni e tenendo un comportamento corretto sul lavoro.



Be a smartworker: per godersi al meglio il proprio tempo libero

Direttive e regole spesso non incontrano grande favore presso i giovani, che preferiscono non ascoltare. Il messaggio «Be a smartworker: per godersi al meglio il proprio tempo libero» spiega loro quali conseguenze sul tempo libero possa avere il comportamento sbagliato assunto sul luogo di lavoro. Per migliorare le conoscenze basilari in materia di sicurezza sul lavoro nel gruppo target, sono stati prodotti tre nuovi brevi filmati, mentre i 12 consigli di sicurezza sono stati tradotti in brevi video animati lanciati su YouTube e Facebook.

Parlare la lingua dei giovani

Con lo slogan «BE SMART WORK SAFE», SAFE AT WORK intende sensibilizzare i giovani attraverso i canali da loro più utilizzati: il sito www.bs-ws.ch, la pagina Facebook www.facebook.com/besmart.worksafe e i videoclip forniscono informazioni sul tema della sicurezza sul lavoro. Cartelloni e volantini appesi e distribuiti dai partner e dalle scuole professionali completano l'offerta informativa.





00100110000101

111001100011011011110110

00100110000101



OPI 33-01-07

3

0001000001111110111110010111100

MEDICINA DIGITALE

La moderna medicina è strettamente collegata alla tecnologia digitale, in sala operatoria come nella telemedicina o nella ricerca. L'importante è che sia l'uomo a prendere le decisioni.

.....
0001000001111110111

Cantoni

Nel 2015 erano registrati in Svizzera 545 526 luoghi di lavoro, di cui 340 000 sorvegliati dagli ispettorati cantonali del lavoro (ICL). Controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Agli ispettorati cantonali del lavoro competono anche altri compiti nell'esecuzione degli atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL), la quale da un lato contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni attraverso l'approvazione di lavori di costruzione e ristrutturazione per determinate categorie d'azienda, dall'altro contribuisce fattivamente a prevenire gli infortuni professionali con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo; Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

L'articolo 85 capoverso 1 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) attribuisce al Consiglio federale la facoltà di regolamentare le competenze e la collaborazione degli organi d'esecuzione, tenendo conto delle loro possibilità materiali, tecniche e di personale. Gli articoli 47–51 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) disciplinano tali competenze. In base all'articolo 47 OPI, gli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro a livello cantonale «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende nella misura in cui nessun altro organo d'esecuzione sia competente al riguardo». In pratica, gli ispettorati cantonali del lavoro controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e forniscono consulenza e assistenza in materia di prevenzione degli infortuni professionali a circa 340 000 aziende nel settore industriale, artigianale e dei servizi.

Base giuridica

Tabella 3: Attività degli ispettorati cantonali del lavoro

| | 2014 | 2015 |
|---|--------|--------|
| Persone occupate nell'esecuzione della LAINF | 144 | 182 |
| Unità di personale LAINF | 33 | 35 |
| Visite aziendali LAINF e controlli MSSL orientati al sistema* | 10 721 | 11 806 |
| Lettere di conferma | 5 663 | 5 984 |
| Avvertimenti art. 62 OPI | 320 | 325 |
| Decisioni art. 64 OPI | 27 | 35 |
| Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI | 7 | 1 |

*MSSL = medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro

La tabella 3 riporta nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro incaricati dell'esecuzione della LAINF. La novità nella rilevazione dei collaboratori ICL è rappresentata ora dall'impiego della fonte di dati CodE. Le informazioni si basano sui dati forniti alla SECO dai cantoni. Per effetto del dualismo legale, non è sempre possibile operare una separazione oggettiva tra le attività LAINF e LL. Nell'ambito degli ispettorati del lavoro ciò comporta continui cambiamenti legati alla situazione nell'assegnazione delle risorse, con conseguenti oscillazioni anche dei dati relativi al numero di soggetti coinvolti nell'esecuzione della LAINF. Per questo il personale è notevolmente aumentato rispetto all'anno precedente.

Personale

Nell'anno in esame sono stati effettuati complessivamente 11 806 visite aziendali nel quadro dell'esecuzione LAINF/LL come pure controlli MSSL orientati al sistema (tabella 3, terza riga). Le righe successive della tabella 3 specificano il numero delle lettere di conferma inviate alle aziende e il numero di sanzioni o avvertimenti e decisioni esecutive in caso di violazioni della legge. Fortunatamente, anche quest'anno il numero di visite aziendali LAINF e controlli MSSL orientati al sistema è aumentato in misura notevole rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 1085. In parte, ciò è dovuto sicuramente agli accordi sulle prestazioni tra cantoni e CFSL in relazione alle finalità delle attività ispettive. Gli avvertimenti emanati ai sensi dell'art. 62 OPI si mantengono ai livelli dell'anno precedente. Per contro, le decisioni di cui all'art. 64 OPI sono leggermente aumentate. La causa va ricercata nelle ripetute, gravi lacune accertate nell'ambito della sicurezza sul lavoro, le quali hanno dovuto essere colmate mediante misure idonee e la necessaria urgenza. Ciò testimonia l'attuazione coerente della tutela dei lavoratori da parte degli organi d'esecuzione.

Prevenzione degli infortuni

Le autorizzazioni di deroga di cui all'art. 69 OPI hanno continuato a diminuire sensibilmente, toccando il nuovo record negativo di una sola autorizzazione. Determinanti al riguardo sono state le modifiche dell'art. 7 «Vie d'evacuazione» e dell'art. 8 «Rampe di scale e uscite» dell'Ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro. Viene infatti a cadere una grossa parte delle autorizzazioni di deroga richieste in caso di superamento delle lunghezze delle vie d'evacuazione.

Tabella 4: Ore lavorative impiegate dagli ispettorati cantonali del lavoro

| | 2014 | 2015 |
|---|--------|--------|
| Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali, di cui: | 54 132 | 58 161 |
| Visite aziendali LAINF e controlli MSSL orientati al sistema | 56% | 60% |
| Esami dei piani | 24% | 22% |
| Persone in formazione | 12% | 10% |
| Formatori | 3% | 3% |
| Attività in commissioni e gruppi di lavoro | 5% | 5% |

La tabella 4 mostra i cambiamenti nelle ore lavorative impiegate per le diverse attività di prevenzione degli infortuni. Il dato delle ore lavorative impiegate per ogni attività di ispezione è in media leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, passando da 2,8 ore a 2,9 ore. Tale incremento è legato al maggior numero di controlli MSSL orientati al sistema effettuati. Al contrario, le ore lavorative impiegate per gli esami dei piani sono leggermente diminuite rispetto all'anno precedente, passando a circa 100 ore. Come già avvenuto lo scorso anno, anche il tempo dedicato alla formazione è risultato di poco inferiore, passando da 6298 ore a 5844. Ciò è dovuto al fatto che la situazione del personale negli ispettorati del lavoro si è stabilizzata e dunque non vi sono grosse esigenze di formazione di base.

3912

controlli MSSL orientati al sistema nel 2015 tramite gli ICL.

Controlli MSSL orientati al sistema e visite aziendali LAINF

Nell'anno in esame, gli ICL hanno effettuato 3912 controlli MSSL orientati al sistema (2014: 3432). Sul totale di 11 806 visite aziendali, per il 33% si è trattato di controlli MSSL orientati al sistema (2014: 10 721/32%). Ciò significa che un controllo su tre è avvenuto secondo il modello di attuazione della CFSL.

In occasione dei controlli MSSL orientati al sistema effettuati presso le aziende dei settori stabiliti autonomamente dai cantoni, si è constatato ripetutamente che gli argomenti sistema MSSL (CFSL DIR 6508) e rischi psicosociali non sono noti. Nello specifico, in queste aziende non era stata eseguita alcuna individuazione dei pericoli approfondita, oltre al fatto che si erano registrati diversi casi di superamento dell'orario di lavoro.

Con l'insediamento di nuove imprese, come la Biogen nel Canton Soletta, che portano in Svizzera la propria cultura e politica della sicurezza, nuove sfide attendono gli ispettori del lavoro in futuro. Occorre verificare la compatibilità di sistemi di sicurezza e tutela della salute spesso più sofisticati, ad esempio Beyond Zero di Jacobs, rispetto alla DIR 6508 CFSL e alle liste di controllo Suva.

Tutela della salute

L'ambito di esecuzione prioritario stabilito dalla SECO per il 2015 è stato nuovamente quello dei rischi psicosociali (PSY) sul posto di lavoro. Il target dell'esecuzione ha riguardato i seguenti settori focus: assicurazioni, banche, compagnie telefoniche con call center, amministrazioni immobiliari e istituzioni (Confederazione, cantoni, comuni) con contatto con il pubblico. La SECO ha provveduto a elaborare strumenti di supporto quali opuscoli, liste di controllo e pieghevoli nonché ad ampliare il protocollo MSSL relativo ai rischi psicosociali in CodE alla voce tutela della salute, mettendo il materiale a disposizione degli ispettori del lavoro con la relativa proposta di formazione. I supporti e la formazione hanno contribuito in modo determinante a far sì che nell'anno in esame siano stati notificati all'AIPL 932 controlli sul tema rischi psicosociali, con un aumento di 644 controlli rispetto all'anno precedente. Tale incremento massiccio dimostra l'importanza di impiegare strumenti di supporto professionali per la consulenza e la verifica di rischi psicosociali presso i clienti da parte degli ispettori del lavoro.

Riguardo alla tutela della salute, le aziende apprezzano enormemente la consulenza degli ispettori del lavoro nell'ambito dei rischi psicosociali. Nel contesto economico attuale, gli ispettorati del lavoro rilevano un drastico aumento delle segnalazioni di mobbing, le quali devono essere accertate in maniera approfondita prima di una visita aziendale per poter individuare una soluzione sostenibile per le persone coinvolte. Tali accertamenti sono molto dispendiosi, specie perché i lavoratori non di rado parlano di licenziamento o minaccia di licenziamento, richiamandosi così all'art. 6 LL. Di conseguenza, gli accertamenti devono essere condotti in modo scrupoloso allo scopo di indicare alle persone coinvolte le possibilità offerte dalla legge. Purtroppo in molti casi si arriva a una certa disillusione, poiché le possibilità fornite dalla legge sul lavoro sono ampiamente limitate e sono soprattutto gli aspetti del codice delle obbligazioni a trovare applicazione. Molti ispettorati del lavoro condividono l'idea di essere solo all'inizio della prevenzione riguardo ai rischi psicosociali sul posto di lavoro e che nelle PMI vi siano ancora grosse lacune da colmare in tale ambito. Le grandi aziende applicano perlopiù un sistema di gestione della salute in azienda (GSA), con strumenti classici e istituzionalizzati quali la gestione delle assenze e il case management. Meno diffuse sono le misure concrete di prevenzione dei rischi psicosociali (PSY) sul posto di lavoro, come gestione dello stress, trattamento del burnout, alimentazione e sport nel tempo libero. Affinché gli ispettorati del lavoro, responsabili per tutte le aziende dei settori specifici orario di lavoro e controllo PSY, non vengano travolti in futuro da un'ondata di PSY, devono darsi dei limiti precisi nonché lasciare l'assistenza delle vittime di mobbing a medici e psichiatri.

Durante i controlli MSSL orientati al sistema si è parlato spesso dell'imminente modifica della legge sul lavoro nel 2016 riguardo alla registrazione delle ore di lavoro e all'articolazione nelle previste tre categorie di esecuzione. Anzitutto si è discusso della prevista introduzione della registrazione semplificata delle ore di lavoro (categoria di esecuzione 2). La domanda più ricorrente è stata: «Cosa significa ampia autonomia nella gestione dell'orario di lavoro?» E conseguentemente: «Quali lavoratori godono di tale autonomia o tali requisiti?» La seconda domanda più ricorrente è stata: «Facendo riferimento alla categoria di esecuzione 1 (totale rinuncia alla registrazione dell'orario di lavoro), in futuro gli ispettorati del lavoro effettueranno anche controlli sui salari?» Questa è una domanda cui è facilissimo rispondere con un «Sì».

Anche nel 2015 figurano temi quali lavorare senza luce naturale, senza vista sull'esterno, lavorare da soli senza possibilità di turni, videosorveglianza ecc. nel commercio al dettaglio. Oltre alle aziende che recepiscono e attuano le direttive della legge sul lavoro (attive anche su tutto il territorio svizzero), ve ne sono anche altre, come già indicato nell'ultima relazione annuale. Grazie agli sforzi di mediazione del coordinamento intercantonale dei casi assunto dalla SECO, si è riusciti a coinvolgere queste aziende (compresi i relativi affiliati in franchising) e a ottenere una certa disponibilità a trovare soluzioni. Resta tuttavia la difficoltà rappresentata dal fatto che i singoli cantoni sono gli organi d'esecuzione della legge sul lavoro. Certo, è la SECO a vigilare sui cantoni, ma rispetto alle aziende non ha alcuna possibilità di imporre misure. Il dialogo tra cantoni, la SECO e le aziende prosegue dunque. I risultati concreti non arriveranno prima del 2016.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Procedura di autorizzazione edilizia

Nell'anno in esame sono state eseguite 9478 procedure di autorizzazione edilizia (2014: 9103), rilasciando 8677 esami dei piani (2014: 8373) e 801 approvazioni dei piani (2014: 730).

Una volta portato a termine un progetto i cui piani sono stati approvati, occorre chiedere il relativo permesso d'esercizio. Durante i controlli di collaudo coordinati (ICL, Suva ed eventualmente organizzazioni specializzate) si presta particolare attenzione alla prevenzione. Con la stessa priorità, anche nell'ambito di competenza dei cantoni si effettuano controlli di collaudo, prevalentemente al termine degli esami dei piani, e si dà il benestare. La competenza per le procedure e la vigilanza sul rispetto delle scadenze spetta agli organi d'esecuzione cantonali. In tal modo si consente di applicare le prescrizioni di legge o di introdurre eventuali misure il prima possibile, cosa che ne aumenta l'efficacia e comporta anche costi più bassi per le aziende.

Esperienze positive degli ispettorati del lavoro nelle attività quotidiane di esecuzione

La vasta conoscenza e l'esperienza degli ispettorati del lavoro come pure la fitta rete di relazioni nella propria amministrazione, ad es. con la Promozione dell'economia, l'Archivio di Stato, l'Ufficio dell'ambiente e il Servizio legale, sono estremamente apprezzate sia dai datori di lavoro che dai lavoratori. In alcuni cantoni gli ispettorati del lavoro distribuiscono dei questionari di feedback ai clienti, la cui risonanza è decisamente positiva. Da ciò si evince anche che gli ispettorati del lavoro lavorano con un forte orientamento al cliente, il che all'interno dei cantoni fa sì che venga riconosciuta l'importanza decisiva della loro funzione di interfaccia.

Molto positivo anche il fatto che gli ispettorati del lavoro vengano coinvolti sin dalla fase di pianificazione di grossi progetti, aiutando così i committenti a tenere conto da subito degli aspetti legali rilevanti. Ciò contribuisce a eliminare inutili conflitti e ritardi nei lavori.

Esperienze negative degli ispettorati del lavoro nelle attività quotidiane di esecuzione

Gli ispettori del lavoro non sono riusciti a comprendere interamente le modifiche delle indicazioni relative all'ordinanza 3 in termini di tutela della salute. Secondo le vecchie indicazioni, le aziende con attività a basso grado di sporco, come i piccoli uffici, e un numero di lavoratori fino a 5 potevano disporre di un unico gabinetto per donne e uomini. A seguito della modifica, il numero di lavoratori è stato portato a 10.

Le prime esperienze con gli articoli da 8 a 10 dell'OLL 4 riguardo alle prescrizioni antincendio per la procedura di approvazione dei piani nelle aziende industriali sono generalmente risultate positive per gli ispettori del lavoro. Per contro, continuano a esservi discussioni tra architetti, progettisti e ispettori del lavoro sulla procedura di esame dei piani. Per edifici di piccole dimensioni (ad es. gli uffici), architetti e progettisti si richiamano in parte alla Direttiva AICAA, invocando il requisito minimo di 0,8 metri per la larghezza di porte e vie di fuga. Gli ispettorati del lavoro possono replicare al riguardo richiamandosi a loro volta all'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali o alla «Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro».

Tale margine di interpretazione di leggi e direttive richiede particolari sforzi agli ispettorati del lavoro per chiarire incertezze e risolvere conflitti nonché indicare delle soluzioni. Di conseguenza, aspettative ed esigenze legate agli ispettori del lavoro continueranno a crescere.

Nell'anno in esame, il numero di approvazioni dei piani ed esami dei piani è aumentato ancora in misura notevole rispetto all'anno precedente. Un'analisi dei relativi documenti di progettazione mostra che le aziende industriali (approvazioni dei piani) hanno presentato più domande di annessioni e ristrutturazioni rispetto alle nuove costruzioni. Per le aziende artigianali (non industriali), invece, sono le nuove costruzioni a utilizzazione mista a occupare il primo posto, con prevalenza della destinazione a uso abitazione. Un altro aspetto riguarda l'utilizzo non ancora definito nella parte di edificio destinato a fini artigianali. Ciò potrebbe significare che per la futura azienda artigianale che prende in affitto o compra una parte di edificio, i requisiti relativi a locali comuni, gabinetti, locali di deposito, sistema di ventilazione/climatizzazione, ecc. non siano conformi all'OLL 3. Gli ispettori del lavoro devono contrastare con lungimiranza questo andamento, in modo che le attività costruttive non compromettano la tutela della salute.

**Tendenze percepibili
nel campo della sicu-
rezza sul lavoro e della
tutela della salute**

Nell'anno in esame gli ispettori del lavoro hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla SECO e dalla Suva. A fronte delle numerose iscrizioni, anche nel 2015 la SECO ha replicato il percorso di studi certificato (CAS) «Lavoro e salute» in collaborazione con la Scuola universitaria di Lucerna.

**Formazione e
perfezionamento /
Scambio di
informazioni ICL**

L'organizzazione congiunta in un'unica data della Giornata dedicata agli organismi responsabili e delle Giornate di lavoro da parte della CFSL si è rivelata positiva e secondo i cantoni va mantenuta tale.

Per la seconda e ultima volta, il 28 e 29 maggio si è tenuta a Basilea la conferenza congiunta di AUSL e AIPL dal titolo «Politica del mercato del lavoro e realtà». L'organizzazione è stata ottima e il programma di altissimo livello; tuttavia, come già l'anno precedente a Zurigo, l'affluenza degli ispettori del lavoro è stata relativamente bassa.

In futuro le assemblee AIPL/AUSL torneranno a svolgersi separatamente. La conferenza annuale AIPL si svolgerà ogni anno di venerdì, durerà una sola giornata e sarà preceduta da una cena a cui non è prevista la partecipazione di partner e coniugi. Continuerà a svolgersi in primavera e a invitare ospiti vicini alla Suva, alla CFSL, ecc.

Nel giugno 2013 si è svolta la procedura di consultazione sul progetto di formazione degli ispettori del lavoro. Il Consiglio dell'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS ha confermato le scadenze del progetto, puntando ancora all'introduzione dei primi esami nel 2017, obiettivo considerato realistico. Sono stati compiuti ulteriori passi, come la rilevazione delle esigenze pratiche e la relativa convalida. Alla procedura di validazione hanno partecipato circa 300 persone per un totale di 1300 feedback riguardanti le situazioni di lavoro (tasso di risposta del 54%). Le risposte hanno visto il coinvolgimento di tutte le regioni linguistiche nonché dell'insieme di settori, categorie di lavoratori e organizzazioni specializzate. I risultati sono stati aggregati e le competenze elaborate. Inoltre, sono stati precisati ulteriormente i titoli riguardanti la formazione professionale superiore SLPS, che probabilmente saranno i seguenti: «Specialista di tutela dei lavoratori» e «Esperto di tutela dei lavoratori» per il livello scuola universitaria professionale e scuola universitaria. Inoltre, si è accennato alla precisazione delle disposizioni transitorie. Gli ispettori del lavoro che, grazie alla loro esperienza sul campo, intendano ottenere il titolo senza sostenere l'esame, devono possedere le necessarie competenze in tutti i settori essenziali della formazione (sicurezza sul lavoro, tutela della salute, controlli MSSL orientati al sistema, ecc.) come pure dimostrare la loro esperienza professionale.

Dal 22 al 24 giugno 2016 si terrà la prossima fiera di settore svizzera sul tema sicurezza sul lavoro, tutela della salute e promozione della salute sul posto di lavoro presso la BERNEXPO, padiglione 3.2. Ancora una volta, gli ispettori del lavoro metteranno a disposizione le loro conoscenze specialistiche e organizzeranno presentazioni mirate tratte dalla loro sfera di competenza.

**Uno sguardo alle
manifestazioni 2016**

L'assemblea annuale 2016 dell'AIPL si terrà venerdì 20 maggio 2016 a San Gallo.

00010000011111101111100101

COMUNICAZIONE DIGITALE

Siamo raggiungibili ovunque e in qualsiasi momento.
Ogni cosa avviene in tempo reale. Noi dobbiamo agire
in modo che tutta questa tecnica non faccia perdere
di vista la comunicazione tra le persone.

111001100011011011110110

00100110000101



1
0
0
0
1



SECO

All'interno della Segreteria di Stato dell'economia SECO, il campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» è attribuito alla Direzione del lavoro. Esso svolge mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute sul lavoro secondo la Legge sul lavoro (LL), di sicurezza sul lavoro secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e di tutela della salute sul posto di lavoro nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim).

Aspetti quali cattiva organizzazione del lavoro, modelli di orario di lavoro sfavorevoli, strutturazione carente del posto di lavoro o dell'attrezzatura, scadenze ravvicinate o sovraccarichi di lavoro, clima di lavoro ostile o comportamento scorretto dei superiori possono influire negativamente sulla salute e sul benessere dei lavoratori tanto quanto una cattiva qualità dell'aria, dell'ambiente, dell'illuminazione e del rumore. Anche la manipolazione di sostanze chimiche e prodotti pericolosi può aumentare i rischi per la salute sul posto di lavoro. Al datore di lavoro conviene proteggere e promuovere la salute fisica e psichica dei lavoratori e questo non solo per poter disporre di personale più efficiente dalla produttività più elevata. Con questo impegno, le aziende rispettano le regole prescritte nella legge sul lavoro e nelle relative ordinanze, risparmiando anche sui costi causati da assenze e malattie.

Organigramma del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»

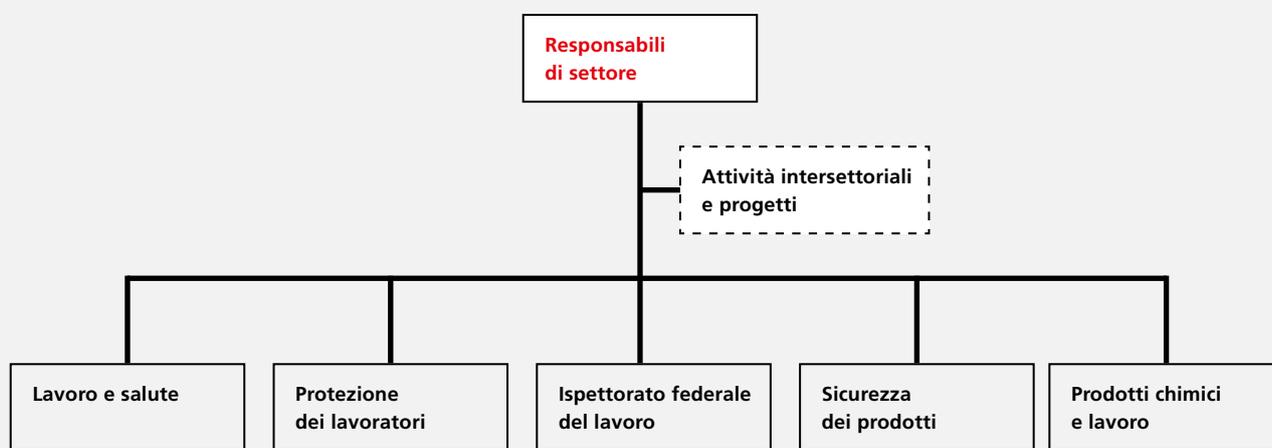


Tabella 5: Centro di prestazioni «Condizioni di lavoro»

| Unità organizzativa | UP* | UP LAINF** |
|--|--------------|-------------|
| Responsabili di settore con compiti trasversali e progetti | 4,00 | 0,30 |
| Basi lavoro e salute | 8,20 | 0,80 |
| Tutela dei lavoratori | 9,70 | 0,30 |
| Ispezione federale del lavoro | 17,00 | 3,00 |
| Sicurezza dei prodotti | 6,60 | – |
| Prodotti chimici e lavoro | 10,45 | – |
| Totale | 55,95 | 4,30 |

*UP = Unità del personale **UP LAINF = Unità di personale LAINF

Personale

Legislazione in generale

Legge sul lavoro: attività legislativa

Uno dei temi principali è stato senza dubbio quello della registrazione dell'orario di lavoro: il 4 novembre 2015, il Consiglio federale ha deciso di introdurre gli art. 73a e 73b nell'Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (OLL 1)¹. Le nuove disposizioni consentono, a determinate condizioni, di concordare deroghe all'obbligo di registrazione dettagliato dell'orario di lavoro. La revisione è entrata in vigore il 1° gennaio 2016. L'Ordinanza prevede due varianti. In virtù dell'articolo 73a OLL 1, sulla base di un contratto collettivo di lavoro e con il consenso scritto del datore di lavoro, è possibile astenersi per intero dalla registrazione dell'orario di lavoro. La disposizione si applica esclusivamente ai lavoratori con un reddito annuo lordo (incl. bonus, ecc.) superiore a CHF 120 000.–, i quali dispongono di ampia autonomia organizzativa e di tempo. Per i lavoratori che godono di ampia autonomia nella gestione dell'orario di lavoro, l'articolo 73b OLL 1 prevede la possibilità di una registrazione estremamente semplificata. Ciò equivale a documentare solo la durata complessiva della giornata lavorativa – fatta eccezione per il lavoro domenicale e notturno –, non più l'inizio e la fine dell'orario di lavoro né le pause. Per la registrazione semplificata non è necessario un contratto collettivo di lavoro, ma solo un accordo collettivo tra datore di lavoro e i rappresentanti dei lavoratori. In mancanza di rappresentanti, l'introduzione di questa modalità deve essere approvata dalla maggioranza dei lavoratori. Nelle aziende con meno di 50 dipendenti, la registrazione semplificata dell'orario di lavoro può essere introdotta anche in base a un accordo individuale con il lavoratore.

Nel 2015 sono stati elaborati anche due progetti di revisione dell'Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2). Il 1° luglio 2015 è entrata in vigore l'introduzione di una disposizione speciale per i fornitori di servizi postali. Il nuovo articolo 30a OLL 2² esonera i fornitori che offrono prestazioni del servizio universale secondo l'articolo 29 dell'Ordinanza sulle poste dall'obbligo d'autorizzazione per il lavoro notturno e domenicale. Si tratta di un adeguamento conseguente alla revisione totale della legislazione postale. Dal 1.1.2016 la posta non sarà più soggetta alla Legge sulla durata del lavoro, come finora avvenuto, bensì alla Legge sul lavoro. La nuova disposizione è il risultato di una serie di trattative tra la SECO e i partner sociali, che ha permesso di ottenere anche una parità di trattamento tra i fornitori. Il 1° aprile 2015 è entrata in vigore la revisione dell'articolo 25³ OLL 2. Di conseguenza, i centri commerciali che rispondono ai bisogni del turismo internazionale possono impiegare il loro personale la domenica. Questi centri commerciali devono soddisfare requisiti rigorosamente definiti in termini di offerta di merci, fatturato e ubicazione del centro. Inoltre, per il lavoro domenicale, i dipendenti devono percepire un compenso superiore a quanto stabilito dalle disposizioni di legge. Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) designa questi centri commerciali su richiesta dei cantoni. Dal 1° agosto 2015, la relativa Ordinanza DEFR⁴ stabilisce che il Foxtown Factory Stores di Mendrisio rientra in questa categoria di centri commerciali.

¹ Art. 73a e 73b Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro, RS 822.111.

² Art. 30a Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro, RS 822.112.

³ Art. 25 cpv. 3 e 4 Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro, RS 822.112.

⁴ Ordinanza del DEFR per la designazione dei centri commerciali rispondenti ai bisogni del turismo internazionale secondo l'articolo 25 capoverso 4 dell'Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro, RS 822.112.2.

Infine, anche l'ordinanza del DEFR sulle deroghe al divieto del lavoro notturno e domenicale durante la formazione professionale di base ha subito una modifica. Il 1° maggio 2015 sono state recepite nell'ordinanza le professioni di addetti alla costruzione di binari CFP (art. 11), agenti dei trasporti pubblici AFC e impiegati di commercio AFC nell'ambito della consulenza e delle vendite (art. 11b). Pertanto è possibile far lavorare i giovani nel contesto ivi stabilito.

Revisione dell'Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

Nel quadro del progetto «Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione (VVO 2010)», sono state sottoposte a revisione l'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali⁵ e l'Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro⁶. Entrambe le ordinanze sono entrate in vigore il 1° ottobre 2015.

Alcuni adeguamenti sono avvenuti per poter utilizzare una terminologia uniforme nelle due Ordinanze OLL 3 e OPI nel regolamentare lo stesso argomento. Da un punto di vista sostanziale, non è cambiato nulla. L'obbligo del datore di lavoro viene meglio definito e sottolineato. Ora l'OLL 3 disciplina tutte le misure in materia di tutela della salute (prima igiene del lavoro).

Revisione dell'Ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro

Con la revisione dell'OLL 4 concernente la legge sul lavoro, il Consiglio federale ha adeguato le disposizioni concernenti le vie d'evacuazione alle nuove prescrizioni antincendio AICAA. Si garantisce così che i due regolamenti siano coerenti anche in futuro.

L'attenzione è sempre focalizzata sulla tutela dei lavoratori nelle aziende industriali e in quelle assoggettate alla procedura di approvazione dei piani come pure sull'unificazione delle procedure di esecuzione relative alla protezione antincendio.

La versione revisionata dell'OLL 4 è entrata in vigore il 1° maggio 2015. Gli articoli 7 (Rampe di scale e uscite) e 8 OLL 4 (Vie d'evacuazione) e i testi delle relative indicazioni sono stati adeguati.

Ordinanza sulla protezione della maternità: revisione degli articoli 12 e 13

L'Ordinanza sulla protezione della maternità è stata revisionata a seguito dei nuovi valori limite nel settore delle radiazioni elettromagnetiche e dell'introduzione in tutta Europa del nuovo sistema di etichettatura dei pericoli per i prodotti chimici. Sono stati revisionati i punti qui di seguito.

- Nel nuovo art. 12 cpv. 3 (parte «Radiazioni non ionizzanti» RNI) si introduce per la prima volta una regolamentazione dei valori limite a tutela della madre e del bambino dalle radiazioni elettromagnetiche.
- L'art. 13 cpv. 2 lett. a (parte «Prodotti chimici») riguarda l'armonizzazione UE relativa all'etichettatura GHS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Regolamento UE-CLP, CLP) e l'aggiornamento dell'Ordinanza sulla protezione della maternità della UE (Direttiva 2014/27/UE).

La modifica dell'ordinanza richiesta dalla SECO è stata approvata dal DEFR ed è entrata in vigore il 1° luglio 2015⁷.

⁵ Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), RS 832.30.

⁶ Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (OLL 3), RS 822.113.

⁷ Art. 12 e art. 13 Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità (Ordinanza sulla protezione della maternità), RS 822.111.52.

Vigilanza ed esecuzione della Legge sul lavoro (LL) e della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Supporto generale
ai cantoni

Informazioni generali

Nel 2015 l'Ispezione federale del lavoro ha risposto a circa 200 domande riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro, di cui il 25 per cento proveniva dagli ispettorati cantonali del lavoro. Le restanti domande sono state poste da cittadini, aziende, organizzazioni e amministrazioni cantonali o federali. Le domande hanno riguardato principalmente temi quali requisiti dei posti di lavoro, protezione della maternità, protezione dei giovani lavoratori, illuminazione naturale e vista sull'esterno come pure vie di fuga e rischi psicosociali. In merito alle domande e alle relative risposte, l'Ispezione federale del lavoro ha trattato soprattutto richieste di informazioni, spiegazioni sulla legislazione, reclami, denunce e richieste di aiuto.

Vigilanza (controlling) dell'Ispezione federale del lavoro sull'esecuzione LL e LAINF da parte dei cantoni

Nel 2015 sono stati sottoposti ad audit di sistema dieci ispettorati cantonali del lavoro e due comunali. Negli stessi ispettorati, inoltre, sono stati effettuati 18 interventi di accompagnamento (audit riguardanti metodi e procedure). Come negli anni precedenti, l'accento è stato posto sulle attività primarie degli ispettorati del lavoro, ovvero la procedura di approvazione dei piani, i controlli MSSL e i controlli sugli orari di lavoro. Inoltre, l'Ispezione federale del lavoro ha preso in esame il sito Internet degli ispettorati controllati nonché le loro attività di esecuzione sui temi protezione dei giovani, accertamenti medici d'idoneità e disturbi psicosociali (quest'ultimo come nuovo ambito di esecuzione prioritario). Il potenziale di miglioramento rilevato e le misure da adottare sono stati comunicati per iscritto agli ispettorati del lavoro coinvolti. Inoltre, a scopo di autoverifica, tutti i cantoni hanno ricevuto un elenco riassuntivo delle misure richieste. Infine, anche quest'anno, nel quadro del controlling è stato compilato un insieme di indicatori per consentire ai cantoni di identificare la loro situazione in termini di prestazioni e possibili effetti mediante controllo incrociato.

Processo di coordinamento

Molte aziende dispongono di filiali in più Cantoni. Se in queste filiali si manifestano problemi riguardanti l'esecuzione della Legge sul lavoro o della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, spetta alla SECO garantire l'esecuzione unitaria delle prescrizioni per la tutela dei lavoratori nei cantoni. Al fine di ottenere una «unité de doctrine» intercantonale nell'esecuzione, la SECO e i cantoni stanno sperimentando un nuovo processo di coordinamento finalizzato a definire insieme proposte di soluzione mirate e procedure efficaci, condivise da tutti i cantoni coinvolti.

Nel corso degli anni 2014 e 2015, le attività di esecuzione e di consulenza nelle aziende, nelle aziende federali e nell'Amministrazione federale si sono sviluppate come segue:

Esecuzione e consulenza nelle aziende, incluse le aziende federali

Tabella 6: Attività dell'Ispettorato federale del lavoro

| | 2014 | 2015 |
|--|------|------|
| Numero totale di visite aziendali | 64 | 51 |
| Visite alle aziende federali e alle aziende federali parzialmente privatizzate | 57 | 42 |
| Aziende visitate* | 47 | 47 |
| Numero di esami dei piani | 110 | 93 |
| Numero di autorizzazioni di deroga | 12 | 2 |

*Le aziende possono anche essere visitate più volte

Attività del servizio di controllo per l'igiene sul lavoro

La tabella 7 mostra una panoramica di tutte le richieste pervenute e trattate. Oltre a fornire assistenza tecnica per le misurazioni, sono state evase anche altre richieste minori (ad es. relativamente a germi presenti nell'aria, luce artificiale, climatizzazione), che non hanno richiesto misurazioni tecniche di accertamento. Poiché in alcuni casi sono stati misurati diversi parametri, la tabella è cumulativa. Su 20 richieste pervenute, per 13 sono state necessarie misurazioni tecniche di accertamento. I problemi più trattati hanno riguardato il clima ambiente e la qualità dell'aria.

Tabella 7: Accertamenti tecnici del servizio di controllo per l'igiene sul lavoro nel 2015 (dati cumulativi – incl. la consulenza, cioè anche senza misurazione)

| Categorie | Quantità |
|--|----------|
| Clima ambiente e CO ₂ | 6 |
| Composti organici volatili (COV) | 3 |
| Aria, ventilazione, particelle, particelle ultrafini | 7 |
| Rumore/acustica | 2 |
| Campi elettromagnetici | 1 |
| Luce/illuminazione | 2 |

Come l'anno precedente, metà degli accertamenti ha riguardato richieste dei cantoni (e istituzioni non federali, come Suva, specialisti in medicina del lavoro) mentre l'altra metà ha riguardato richieste dell'Ispettorato federale del lavoro (ABEA) connesse alle sue attività di esecuzione.

L'Ufficio federale del personale (UFPER), in collaborazione con i dipartimenti e le loro unità amministrative, ha elaborato la «Soluzione per gruppi di aziende della Confederazione». Da ottobre 2014 tale soluzione per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute è stata approvata e certificata dalla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL. Nel 2015 l'Ispezione federale del lavoro ha continuato a supportare l'UFPER per l'attuazione della direttiva CFSL n. 6508 («Direttiva MSSL») negli uffici e nelle aziende della Confederazione.

Ambito di esecuzione prioritario «Rischi psicosociali sul posto di lavoro»

La SECO, in collaborazione con i cantoni e i partner sociali, nel 2014 ha lanciato un ambito di esecuzione prioritario riguardante i rischi psicosociali sul posto di lavoro. Tale iniziativa, cofinanziata nel 2015 dalla CFSL con 150 000 franchi, mira a proteggere i lavoratori da richieste inadeguate (ad es. stress, burnout) e a tutelare l'integrità personale (ad es. da mobbing, violenza, sorveglianza sul posto di lavoro o molestie sessuali). Prevenire i rischi psicosociali sul posto di lavoro contribuisce a prevenire anche gli infortuni professionali.

Obiettivi

- Migliorare le conoscenze acquisite e l'attività di controllo degli ispettori del lavoro in materia di rischi psicosociali sul posto di lavoro.
- Sensibilizzare i datori di lavoro su questo tema.
- Migliorare la situazione dei lavoratori con misure concrete da parte delle aziende dirette a ridurre i rischi di infortuni professionali.
- Mettere a disposizione dell'Ispezione federale del lavoro della SECO dati di valenza strategica per l'attività di ispezione dei cantoni, specificatamente a livello di rischi psicosociali.

L'obiettivo a lungo termine punta a una riduzione permanente degli infortuni professionali e dei problemi di salute nonché dei costi sanitari diretti e indiretti nelle aziende.

Nuovo sito web sui rischi psicosociali sul posto di lavoro



Il nuovo sito web www.psyatwork.ch si rivolge a un vasto pubblico, riunendo tutti i siti presenti in Svizzera di organizzazioni statali e non-profit che si occupano di rischi psicosociali, puntando così ad agevolare l'accesso a informazioni, servizi specializzati, pubblicazioni, strumenti come pure a offerte di assistenza e formazione.

Analisi degli effetti dell'ambito di esecuzione prioritario

Studio della SECO in collaborazione con i cantoni

Insieme ai cantoni, la SECO sta conducendo uno studio scientifico nell'ambito di esecuzione prioritario. Nel complesso, i risultati dello studio intendono evidenziare in che misura l'attuale ambito di esecuzione prioritario contribuisce a migliorare le misure preventive in azienda. Tali risultati devono consentire un'attuazione più efficiente della legge sul lavoro nonché un miglioramento della tutela della salute per i lavoratori.

Nel corso dello studio, con il supporto dei Cantoni Berna, Friburgo e Lucerna, è stata realizzata una fase pilota che si è conclusa a fine gennaio 2015. Durante questa fase della ricerca, sono stati sviluppati, testati e migliorati strumenti e processi dello studio. Da febbraio 2015 anche gli altri cantoni partecipano allo studio.

Progetti di ricerca sulla pratica della prevenzione nelle aziende

Sempre nell'ambito di esecuzione prioritario, sono stati commissionati quattro progetti di ricerca per rilevare nuove conoscenze in materia di pratica della prevenzione nelle aziende.

- La Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (ZHAW) ha condotto delle interviste con dirigenti e collaboratori di aziende che hanno partecipato al progetto VitaLab della Promozione Salute Svizzera, con il compito di evidenziare quali degli interventi effettuati abbiano portato nel lungo termine a una maggiore consapevolezza e a una migliore pratica della prevenzione riguardo ai rischi psicosociali in azienda.

- Il progetto «i-BGM» della società AXA-Winterthur intende valutare l'osservanza della legge sul lavoro nonché l'attuazione di piani e criteri derivanti dalla pratica della prevenzione contro i rischi psicosociali nelle aziende. I risultati di tale valutazione, elaborati dalla Scuola universitaria di Lucerna, saranno messi a disposizione sotto forma di guida per la pratica in azienda.
- In un altro studio si analizza in che misura l'allestimento di uffici di riferimento per collaboratori in situazioni di conflitto influenzano l'esito della prevenzione delle aziende e il clima aziendale. Responsabile del progetto è la Haute Ecole d'Ingénierie et de Gestion del Canton Vaud.
- L'Università di Berna sta conducendo un'analisi sistematica della bibliografia scientifica sul tema della prevenzione dei rischi psicosociali in azienda.

I risultati saranno pubblicati nella primavera 2016.

Supporti informativi per le aziende

Nel 2015 sono stati pubblicati i seguenti supporti informativi per la prevenzione dei rischi psicosociali sul posto di lavoro:

- Tutela dai rischi psicosociali sul posto di lavoro – Informazioni per i datori di lavoro⁸
- Sorveglianza tecnica sul posto di lavoro⁹

Relazioni sull'ambito di esecuzione prioritario delle soluzioni MSSL

Nell'ambito di esecuzione prioritario, la SECO mette gratuitamente a disposizione delle soluzioni interaziendali (soluzioni settoriali, soluzioni per gruppi di aziende, soluzioni modello) una relazione allo scopo di supportarne l'impegno a favore della tutela dai rischi psicosociali. I temi della relazione sono:

- ambito di esecuzione prioritario dei rischi psicosociali sul posto di lavoro 2014–2018
- integrazione dei rischi psicosociali nel sistema MSSL
- controlli MSSL orientati al sistema degli ispettorati cantonali del lavoro
- decisioni del Tribunale federale
- ulteriori informazioni: opuscoli/volantini, siti web, ecc.

Questa offerta della SECO, sostenuta finanziariamente dalla CFSL, ha suscitato grande interesse e i feedback delle soluzioni sono positivi. Nel 2015 sono state tenute 20 relazioni presso le soluzioni MSSL e altre ne sono previste per il 2016.

Formazione e perfezionamento degli ispettori del lavoro

La terza edizione del CAS «Lavoro e salute» in tedesco è iniziata presso la Hochschule Luzern Soziale Arbeit (HSLU) il 25 agosto 2014 con 14 partecipanti e si è conclusa il 29 aprile 2015. Il terzo corso in francese, iniziato presso la Haute école de gestion Arc (HEG Arc) il 12 marzo 2015 con 13 studenti che frequentano l'intero CAS e altri 2 partecipanti che completano solo un modulo, ha visto il numero più alto di affluenza da quando è stato istituito il CAS in francese.

CAS «Lavoro e salute»

⁸ Vedi www.seco.admin.ch/it

⁹ Vedi www.seco.admin.ch/it



Corsi di specializzazione/ approfondimento della SECO

Nel 2015 la SECO ha nuovamente organizzato corsi di perfezionamento con buoni risultati. Si sono svolti 15 corsi in tedesco e 7 in francese. Purtroppo 6 corsi in francese sono stati cancellati per mancanza di iscrizioni. Come ogni anno, lo scambio di esperienze bilingue sul tema «Orari di lavoro» è stato un gran successo. L'ambito di esecuzione prioritario «Rischi psicosociali» è stato supportato con appositi corsi. A seguito della nuova normativa antincendio, anche le «Vie di fuga» sono state un tema importante.

Formazione professionale superiore per la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro

L'associazione promotrice, che vede come soci fondatori AUSL, AIPL, SECO, Suva e CFSL, nel 2015 ha proseguito la sua attività organizzativa e operativa. Nel corso di sei sedute sono state trattate le questioni più importanti e gli aspetti organizzativi dell'associazione. La commissione d'esame e i membri del gruppo di esperti hanno formato un gruppo di progetto. Tale gruppo, in collaborazione con la società esterna di consulenza, ectaveo, ha elaborato i documenti necessari per il riconoscimento dell'esame professionale da parte della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). Alla fine, la preparazione dei documenti era a buon punto.

Congresso nazionale dell'Ispezione del lavoro

Con una presentazione key note, il prof. dott. Joseph Deiss, ex consigliere federale ed ex Presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il 17 giugno 2015 ha inaugurato il Congresso nazionale dell'Ispezione del lavoro. Oltre alla presentazione dei progetti attuali e futuri della SECO, nel corso degli workshop, sono stati discussi e dibattuti i seguenti argomenti:

- registrazione dell'orario di lavoro
- uffici open space
- inserimento dell'ambito di esecuzione prioritario PSY in CodE
- nuovi punti di controllo delle installazioni e degli apparecchi tecnici in CodE

Monitoraggio delle condizioni di lavoro

Il monitoraggio della tutela della salute sul posto di lavoro si basa su tre indagini nazionali, che si ripetono ogni cinque anni. Nel 2015 è stata condotta la Sesta indagine europea sulle condizioni di lavoro (EWCS) con la partecipazione della Svizzera. Questa indagine viene svolta sotto la direzione della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (EUROFOUND). In ogni paese europeo sono stati intervistati almeno 1000 lavoratori. La Svizzera ha deciso di partecipare a questa indagine internazionale perché dal confronto con i paesi vicini si possono ottenere informazioni preziose. I costi sono suddivisi tra la SECO e la CFSL. L'indagine abbraccia varie tematiche, tra cui:

- sicurezza sul lavoro
- formazione sui pericoli nelle aziende
- tutela della salute
- orari di lavoro
- condizioni contrattuali di lavoro

I primi risultati per i paesi UE sono stati pubblicati da EUROFOUND nel dicembre 2015¹⁰. Un rapporto della SECO sui risultati per la Svizzera sarà presumibilmente pubblicato nell'estate 2016.

Nel luglio 2015, la SECO ha pubblicato un'analisi approfondita dei risultati del sondaggio svizzero sulla salute in relazione ai rischi sul posto di lavoro condotto nel 2012¹¹. Al centro dell'attenzione sono stati posti cinque settori nei quali si registrano elevati livelli di stress: edilizia, industria, settore alberghiero e della ristorazione, sanità e assistenza sociale. Le persone che lavorano in questi settori sono esposte a tutta una serie di fattori di rischio. Pertanto, le probabilità di incorrere in un danno alla salute o in un infortunio sono più elevate che in altri settori.

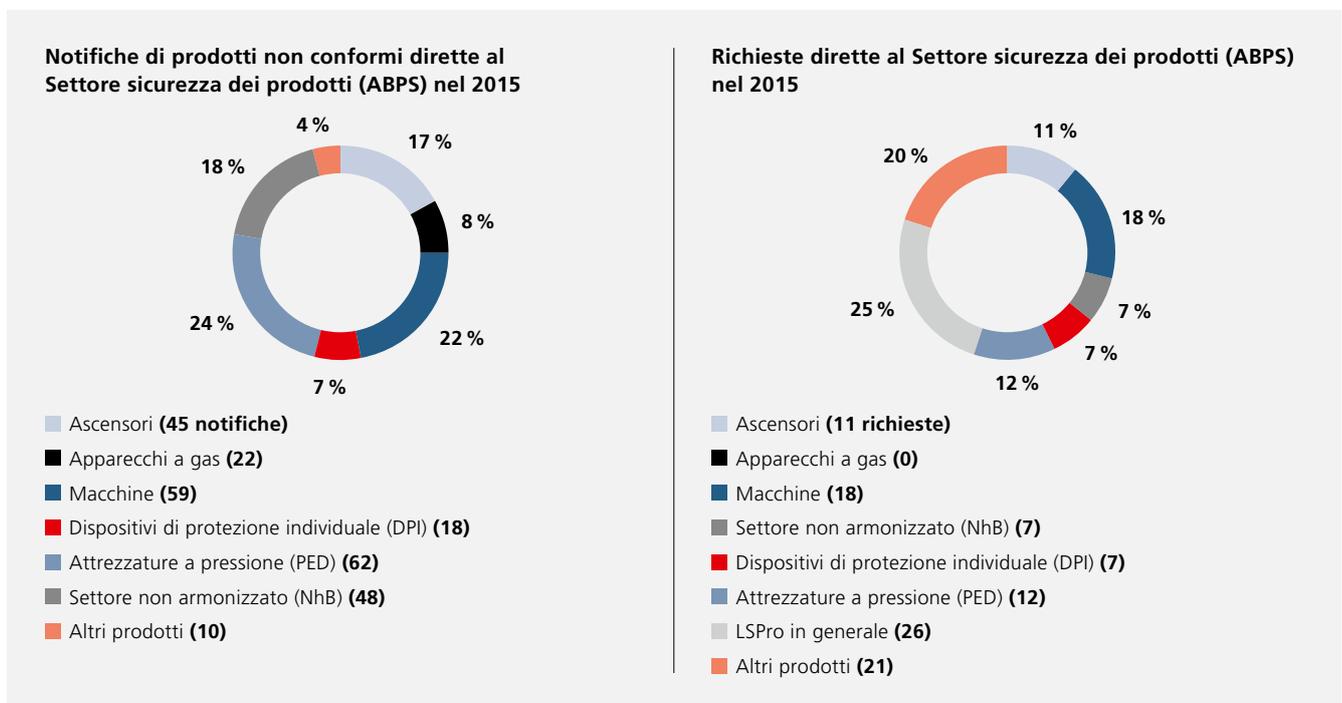
Nel 2015 sono stati pubblicati i risultati della Seconda indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER). Anche in questo caso la SECO e la CFSL si sono suddivise i costi. A completamento dello studio EWCS, questa indagine pone l'accento sulle valutazioni dei datori di lavoro.¹²

Sicurezza dei prodotti

Come già accennato nella relazione annuale 2014, il 2015 ha visto in primo piano le revisioni dell'Ordinanza sugli ascensori nonché dell'Ordinanza sulle attrezzature a pressione e di quella sui recipienti a pressione. Tutti e tre i progetti legislativi sono stati realizzati secondo i piani e sono stati approvati dal Consiglio federale il 25 novembre 2015 insieme alle altre ordinanze dell'«Alignment Package». La pubblicazione delle ordinanze avverrà nel gennaio 2016¹³ mentre l'entrata in vigore è prevista contestualmente all'attuazione nei vari Stati membri UE nella primavera 2016. Il pacchetto deciso dalla Commissione europea nel febbraio 2013 per migliorare la sicurezza dei prodotti e la sorveglianza del mercato a fine 2015 era ancora bloccato nel Parlamento europeo. Di conseguenza, le revisioni collegate al pacchetto della Legge sulla sicurezza dei prodotti e della relativa ordinanza non hanno avuto seguito.

Dal 1° gennaio 2015 il settore è nuovamente al completo in termini di risorse di personale, dunque l'attività di sorveglianza, ridotta nel 2014, ha potuto essere ripresa per intero.

Nell'esecuzione, rispetto all'anno precedente, nel 2015 sono diminuite ancora sia le notifiche su prodotti non conformi (264, meno 12) che le richieste (102, meno 26).



¹⁰ Vedi www.eurofound.europa.eu/it

¹¹ Vedi www.seco.admin.ch/it

¹² Vedi <https://osha.europa.eu/it/surveys-and-statistics-osh/esener>

¹³ Cfr. anche www.seco.admin.ch, Condizioni di lavoro/Sicurezza dei prodotti/Ascensori o Attrezzature a pressione e recipienti semplici a pressione alla voce «Comunicazioni»



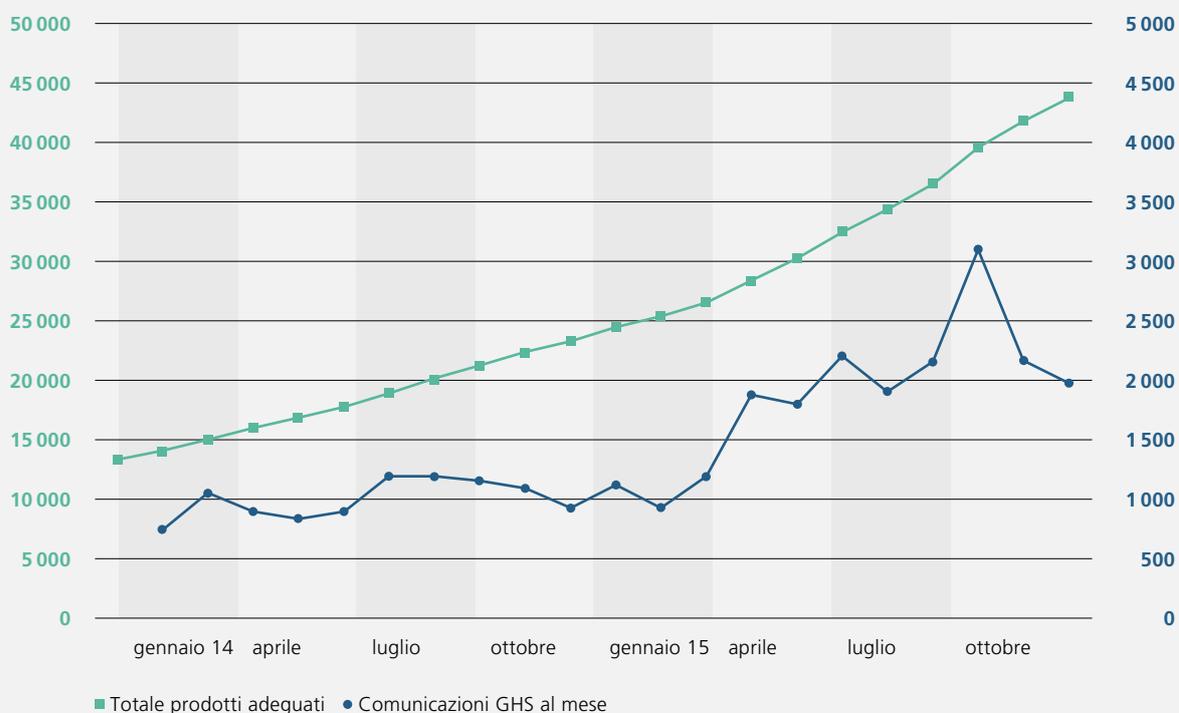
Prodotti chimici e lavoro

Basi legali

La Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi LPChim (RS 813.1) si prefigge di tutelare l'ambiente e la salute della popolazione e dei lavoratori da rischi legati a prodotti chimici. Tale protezione viene tra l'altro garantita da un controllo di sicurezza prima ancora dell'immissione in commercio dei prodotti chimici. Nel controllo autonomo previsto dalla legge, l'azienda si assume la responsabilità per la sicurezza dei suoi prodotti. Determinati gruppi di prodotti richiedono invece un'omologazione da parte delle autorità, nella quale vengono verificati la classificazione, la caratterizzazione e la qualità della scheda tecnica di sicurezza prima dell'immissione in commercio. Ciò riguarda i prodotti fitosanitari, i biocidi e le nuove sostanze chimiche.

Dal 2007, nella UE viene introdotta in modo graduale una nuova legislazione in materia di prodotti chimici, la quale disciplina la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche. L'Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim) e l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) vengono regolarmente adeguate alla legislazione europea in materia di prodotti chimici (Regolamento CE 1272/2008). La legislazione descrive i principi del sistema di etichettatura GHS in cui vengono prescritte regole più severe per la classificazione e la caratterizzazione con nuovi pittogrammi (simboli di pericolo) rossi e bianchi. Dal 1° luglio 2015, anche in Svizzera vige il sistema GHS per sostanze e miscele chimiche. I prodotti non ancora etichettati secondo tale sistema possono essere distribuiti sul mercato svizzero entro il termine di vendita.

Avanzamento del sistema di etichettatura GHS negli ultimi due anni



Da settembre 2012 a fine 2015 si è svolta la campagna nazionale sostenuta dai partner «Osservare bene per proteggersi meglio» relativa all'introduzione del nuovo sistema di simboli di pericolo GHS in Svizzera. La SECO ha contribuito a promuovere la campagna, supportandone al contempo la direzione (Ufficio federale della sanità pubblica) mediante interventi orientati alla tutela dei lavoratori. Tutta la documentazione sulla campagna è disponibile al www.cheminfo.ch.

Campagna d'informazione GHS



Nell'esecuzione della legislazione in materia di prodotti chimici, la Confederazione è competente per le procedure di comunicazione, notifica e autorizzazione nonché per la verifica del controllo autonomo previsto dalla legge. Sottostanno a tale controllo anche i prodotti chimici non soggetti ad obbligo di notifica o di autorizzazione (vecchie sostanze, preparati, oggetti). La Confederazione esercita una funzione di coordinamento tra i cantoni, che effettuano un controllo del mercato a campione. Inoltre, il compito principale dei cantoni è la sorveglianza sull'utilizzo dei prodotti chimici (ad es. conservazione, applicazione, divieto d'impiego di prodotti fitosanitari nella zona S1 di protezione delle acque sotterranee).

Esecuzione

Per la procedura di autorizzazione sopraccitata, la valutazione tecnica dei dossier è stata suddivisa tra diversi uffici competenti. L'organo di notifica per prodotti chimici, nuove sostanze e biocidi e l'organo di omologazione per prodotti fitosanitari coordinano le procedure. La SECO svolge la funzione di organo di valutazione che esamina gli aspetti relativi alla tutela del lavoratore.

Procedure legate alle richieste: notifiche e omologazioni

Tabella 8: Procedure effettuate nel 2015 secondo la legislazione in materia di prodotti chimici

| Procedura | Quantità |
|---|----------|
| Notifica nuove sostanze | **63 |
| Omologazione transitoria di biocidi | ***334 |
| Riconoscimento di biocidi omologati nella UE | 28 |
| Omologazione di formulazioni quadro di biocidi | 6 |
| Omologazione di nuovi prodotti fitosanitari o di nuove applicazioni | 92 |
| Rinnovo di omologazioni scadute di prodotti fitosanitari | 109 |
| Esame di omologazioni già esistenti di prodotti fitosanitari | *120 |

* corrisponde a 14 principi attivi

** rilevazione problematica perché alcune disposizioni sono state emesse molto più tardi

*** più 15–20 dossier ufficialmente non rilevati

La legislazione europea in materia di prodotti chimici rappresenta un notevole miglioramento nel settore prodotti chimici e sicurezza. Essa permette di accedere a maggiori informazioni sulle sostanze presenti nei prodotti di uso quotidiano e a lungo termine contribuisce a far sì che le sostanze pericolose vengano progressivamente sostituite da prodotti alternativi più sicuri. Questo ambizioso obiettivo della legislazione europea nonché di quella svizzera in materia di prodotti chimici richiede grandi risorse nell'economia privata e nell'amministrazione. Da alcuni anni ciò comporta notevoli oneri supplementari. È presumibile che il numero e la complessità delle procedure eseguite nell'ambito della legislazione dei prodotti chimici sono destinati ad aumentare in futuro.

Publiche relazioni

Comunicazioni CFSL

Articolo specializzato di Johann Haas: «Come implementare una soluzione MSSL in azienda»

Oggi MSSL indica anzitutto una soluzione ideata per prevenire infortuni e malattie professionali nonché effetti sulla salute in azienda. MSSL è dunque un sistema di sicurezza. Per implementare tale sistema nella pratica, le aziende hanno a disposizione diverse possibilità: le soluzioni individuali o quelle interaziendali, le cosiddette soluzioni collettive. Tutte perseguono comunque lo stesso obiettivo, ossia la prevenzione sistematica sul posto di lavoro. L'articolo presenta diversi approcci che consentono alle aziende di scegliere il loro sistema ideale. Inoltre, descrive i passaggi fondamentali per realizzare il sistema di sicurezza.

Articolo specializzato di Maggie Graf e René Guldemann: «Requisiti ergonomici dei dispositivi di protezione individuale»

I dispositivi di protezione individuale (DPI) carenti sotto il profilo ergonomico costituiscono un rischio per la sicurezza dei lavoratori. L'articolo tratta vari aspetti dell'ergonomia, ponendo, ad esempio, domande quali: il dispositivo di protezione è effettivamente e anche correttamente indossato? il DPI intralcia il lavoro che si deve svolgere o ancora è perfettamente compatibile con altri DPI?

Web

Le statistiche del web sono state rilevate e interpretate nel 2015 per il 2014. Le pagine Internet sulle condizioni di lavoro continuano a essere visitate con una frequenza analoga a quella degli anni precedenti. Nel 2014 le informazioni più richieste hanno riguardato maternità e gravidanza, legge sul lavoro, mobbing e registrazione dell'orario di lavoro.

Fiere e congressi

Corporate Health Convention/Personal Swiss 2015

La SECO era presente con un proprio stand a tema «Area-Lavoro – Posti vacanti e competenze: la salute crea efficienza», che ha visto una numerosa affluenza di visitatori interessati. L'obiettivo era far conoscere meglio le attività della SECO e dei cantoni e distribuire il corrispondente materiale informativo attraverso colloqui personali. Personal Swiss 2015 ha registrato quasi 5000 visitatori. La SECO ha presentato una relazione sull'integrazione di misure per la tutela dai rischi psicosociali nella gestione della salute in azienda e ha partecipato alla tavola rotonda sul tema della reintegrazione di collaboratori con problemi psicologici.

Salon RH Suisse 2015

Dopo Zurigo, l'Ispezione federale del lavoro e l'Assicurazione contro la disoccupazione della SECO erano rappresentati con un proprio stand anche al Salon RH Suisse di Ginevra. Il Salon RH Suisse è per la Svizzera occidentale l'equivalente della fiera Personal Swiss che si tiene a Zurigo e anch'esso si rivolge ai visitatori del settore risorse umane. Alcuni rappresentanti della SECO hanno mostrato con una relazione come integrare nel sistema di gestione della salute in azienda misure di tutela dai rischi psicosociali, attribuendo un ruolo particolare all'ufficio del personale.

Congresso nazionale sulla gestione della salute in azienda 2015

Il 26.8.2015 si è svolto il 4° Congresso nazionale sul tema «Lavoro e salute psichica – Sfide e proposte di soluzione». Anche la SECO era presente con due workshop, uno in tedesco e uno in francese. I partecipanti ai workshop sono stati sensibilizzati sul tema rischi psicosociali sul posto di lavoro. È stato dimostrato che i fattori di rischio psicosociali si possono contrastare al pari degli altri pericoli sul lavoro come pure che è possibile integrare apposite misure aziendali per la tutela dei lavoratori in un sistema di gestione della salute già esistente.

Collaborazione con commissioni nazionali e internazionali

La campagna EU-OSHA 2014–2015 sul tema «Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro correlato» ha continuato a essere utilizzata a supporto dell'ambito di esecuzione prioritario dei rischi psicosociali. In tale contesto è stata creata una nuova landing page (psyatwork.ch), contenente link ai principali strumenti di supporto sul tema presenti in Internet. Inoltre, si è contribuito a supportare l'organizzazione della GSSL 2016 sulla campagna 2016–2017 finalizzata a promuovere il lavoro in buona salute a ogni età. In occasione della Giornata dedicata agli organismi responsabili della CFSL, è stato nuovamente distribuito materiale informativo dell'agenzia sulla campagna. Il gruppo Punto focale della rete svizzera si è riunito due volte; nel corso delle riunioni, è stato informato sulle attività in corso, in particolare sull'ambito di esecuzione prioritario «Rischi psicosociali», e ha discusso sulla campagna 2016–2017.

Una delegazione tripartita formata dai partner sociali e dal capo della Direzione del lavoro della SECO ha compiuto un viaggio di lavoro in Cina dal 9 al 15 marzo 2015. Svizzera e Cina stanno sviluppando un dialogo sulle questioni riguardanti il lavoro e l'occupazione in base all'accordo bilaterale del giugno 2014. L'obiettivo della visita è stato l'approfondimento delle attività comuni sui temi lavoro, occupazione e collaborazione tra partner sociali. Il capo della Direzione del lavoro, Boris Zürcher, era accompagnato da rappresentanti dei partner sociali come pure da una delegazione di personale specializzato in temi del lavoro della SECO. La delegazione ha incontrato esponenti del Ministero del lavoro cinese (Ministry of Human Resources and Social Security – MoHRSS) e ha visionato progetti di cooperazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) promossi in Cina con il sostegno della Svizzera e di ditte svizzere.

Punto focale svizzero



Delegazione Cina



0001000001111110111110010111100

ERGONOMIA DIGITALE

Vedremo a breve esoscheletri nei cantieri? Se le macchine sono in grado di prendere il posto dell'uomo nei lavori pesanti, ciò consente di evitare alcuni problemi di salute.

00100110000101



00100110000101

111001100011011011110110

0001000001111110111110010111100

Suva

Il Dipartimento tutela della salute della Suva è la più importante istituzione svizzera a occuparsi di prevenzione di malattie e infortuni professionali. Il 90 per cento delle risorse di personale è impiegato nell'esecuzione LAINF contro i maggiori rischi. Il Dipartimento tutela della salute comprende cinque divisioni: Sicurezza sul lavoro Lucerna, Sicurezza sul lavoro Losanna, Medicina del lavoro, Tutela della salute sul lavoro e Proposte prevenzione. I compiti di esecuzione prescritti per legge e le proposte di prevenzione complementari sono chiaramente separati.

297

collaboratori del Dipartimento tutela della salute si sono occupati direttamente di prevenzione infortuni e malattie professionali.

Collaboratori del Dipartimento tutela della salute

Nel 2015, i collaboratori direttamente coinvolti nella prevenzione di infortuni e malattie professionali presso le sedi di Lucerna, Losanna e nelle 15 sedi distaccate sono stati in media 297 (anno precedente 304). Nel calcolo non sono compresi i collaboratori del Dipartimento tutela della salute che svolgono attività per conto dell'assicurazione (ad es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni) o che si occupano di sicurezza per il tempo libero. Queste attività sono a carico dell'attività assicurativa della Suva o del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali.

Con la propria attività di prevenzione la Suva persegue un obiettivo chiaro: «lavoratori sani in luoghi di lavoro sicuri», fornendo così un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione di dolori e sofferenze nonché delle assenze dal lavoro e dei costi, e consentendo dunque alle aziende di incrementare la loro produttività.

Consulenza e controlli nelle aziende

Tramite il suo servizio esterno organizzato per settori, la Suva fornisce consulenze ed effettua controlli per le aziende e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSSL in conformità alla LAINF. La Suva intende tale attività di supporto come un aiuto all'autoaiuto. Risponde alle domande di datori di lavoro, lavoratori o terzi relative alla sicurezza sul lavoro, alla tutela della salute e alla medicina del lavoro. Le consulenze avvengono per telefono, e-mail o direttamente sul posto e forniscono ai datori di lavoro un supporto in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Viene così incentivata la cultura della sicurezza aziendale, il che consente di ottenere miglioramenti che durano nel tempo.

Per ottenere tali risultati, è possibile ricorrere anche a moltiplicatori quali specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSSL), altri organi d'esecuzione e mandatarî, partner (AISS, ISO, CEN e altri), oppure gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSSL (soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello). Le consulenze sono vincolanti per le aziende, le quali sono tenute ad attuare le eventuali misure concordate.

Con la sua attività di controllo e consulenza, la Suva fissa le seguenti priorità:

- L'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute viene monitorata e, se necessario, imposta.
- Qualora si riscontrino delle carenze, si applicano le misure più idonee per migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro.
- Per migliorare la sicurezza in modo duraturo, viene fornito un supporto ai datori di lavoro che devono provvedere alla sicurezza e alla tutela della salute sul posto di lavoro.
- Le aziende vengono selezionate in base al loro tipo di rischio. Le aziende con un rischio d'infortunio superiore alla media rispetto al settore o che registrano un alto numero di infortuni vengono controllate in via prioritaria, tenuto conto del loro elevato potenziale di miglioramento.

Di regola, i collaboratori del servizio esterno della Suva preavvisano le visite di controllo (controlli del sistema, del posto di lavoro o dei prodotti). In caso di posti di lavoro mobili o in situazioni particolari, i controlli vengono effettuati anche senza preavviso (per verificare che le regole di sicurezza siano rispettate nel lavoro quotidiano o che i dispositivi di protezione non vengano disattivati).

Tabella 9: Visite aziendali di collaboratori delle Divisioni sicurezza sul lavoro e tutela della salute

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------------------|--------|--------|--------|
| Visite aziendali | 25 083 | 27 464 | 27 528 |
| Aziende visitate | 13 742 | 13 781 | 14 666 |
| Lettere di conferma | 12 372 | 13 587 | 12 394 |
| Avvertimenti art. 62 OPI | 1 466 | 1 618 | 1 709 |
| Decisioni art. 64 OPI | 1 161 | 1 213 | 1 167 |
| Aumenti di premio art. 66 OPI | 41 | 70 | 46 |
| Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI | 637 | 703 | 501 |

Le attività di controllo procedono a ritmi elevati, tenuto conto che i collaboratori sono contemporaneamente impegnati anche nella pianificazione e realizzazione delle campagne così come nell'elaborazione di mezzi di comunicazione (cfr. capitolo «Campagne e programmi di prevenzione», p. 73 e «Mezzi di comunicazione per le aziende», p. 78).

Follow-up delle soluzioni settoriali MSSL

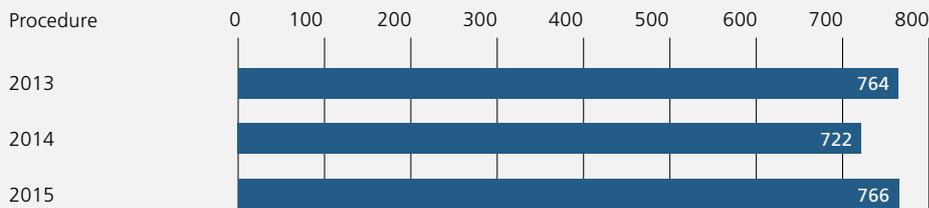
La collaborazione tra i partner sociali è particolarmente vantaggiosa per la sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Gli specialisti della sicurezza della Suva (consulenti settoriali) apportano le proprie esperienze nelle soluzioni settoriali.

Le associazioni di categoria e i partner sociali responsabili delle 41 (anno precedente 40) soluzioni settoriali svolgono l'importante funzione di moltiplicatori nell'attuazione dei progetti MSSL per la promozione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. A ogni organismo responsabile seguito dalla Suva è assegnato uno specialista della sicurezza Suva quale interlocutore diretto, che funge da supporto attivo, pianificando e coordinando anche le altre attività preventive della Suva per le associazioni coinvolte.

Le esperienze acquisite durante i controlli in azienda servono per valutare le soluzioni settoriali ai fini della ricertificazione. Le misure concordate con i responsabili delle soluzioni settoriali e con i rappresentanti dei lavoratori vengono attuate costantemente dai suddetti responsabili. Gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali hanno ormai da tempo riconosciuto il ruolo centrale delle oltre 170 liste di controllo Suva per l'individuazione dei pericoli. Specie per le PMI, queste liste sono anche un utile strumento di sensibilizzazione e formazione dei collaboratori e consentono alle imprese di proporre o attuare direttamente a loro volta misure di miglioramento.

Per chiunque voglia aprire o ristrutturare un'attività industriale, la LL prevede la richiesta di un'autorizzazione alle autorità cantonali. Per via gerarchica, i piani arrivano anche alla Suva, la quale, attraverso un corapporto, può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni i provvedimenti utili a ridurre i pericoli sul posto di lavoro già in fase di progettazione. Le proposte espressamente designate come direttive nel rapporto della Suva vengono recepite dalle autorità cantonali come condizioni per l'approvazione dei piani.

Procedura di approvazione dei piani e permesso d'esercizio



In base all'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nell'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP art. 11), le aziende devono notificare alla Suva se intendono mettere in servizio attrezzature a pressione con obbligo di notifica. Ciò vale anche se intendono apportare modifiche importanti alle stesse attrezzature o spostare il luogo d'installazione. La Suva ha istituito un apposito Ufficio notifiche per la valutazione. Le aziende ricevono dall'Ufficio notifiche una conferma o una decisione in merito a eventuali condizioni da attuare. Nel corso della procedura di notifica, la Suva scambia informazioni con l'Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT) e registra gli apparecchi a pressione segnalati.

Con l'esecuzione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, in conformità alla Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA art. 43), la Suva è incaricata di accertare i fatti in caso di gravi infortuni professionali. Nel 2015, gli specialisti della sicurezza della Suva hanno effettuato complessivamente 624 accertamenti (anno precedente: 942). Priorità assoluta viene data all'accertamento degli infortuni più gravi direttamente sul posto. All'occorrenza, nella Svizzera tedesca e nella Svizzera francese, gli specialisti settoriali possono contare sul supporto di un team per ciascuna regione dedicato all'accertamento infortuni. Nei team lavorano specialisti della sicurezza competenti che, oltre alla propria attività nel settore, dispongono di grande esperienza nell'accertamento degli infortuni e nella gestione di tali difficili situazioni.

La Suva intende aumentare la qualità degli accertamenti, concordare le giuste misure con le aziende e far fronte al crescente numero di richieste da parte delle autorità inquirenti. La Suva valuta i risultati degli accertamenti e trae le debite conclusioni. In particolare verifica se, rispettando le regole vitali, gli infortuni avrebbero potuto essere evitati. Con esempi d'infortunio tratti dai vari settori, i datori di lavoro e i lavoratori vengono sensibilizzati sui rischi (in Internet, nella rivista per i clienti benefit, nelle riviste specializzate).

Procedura di approvazione dei piani e permesso d'esercizio

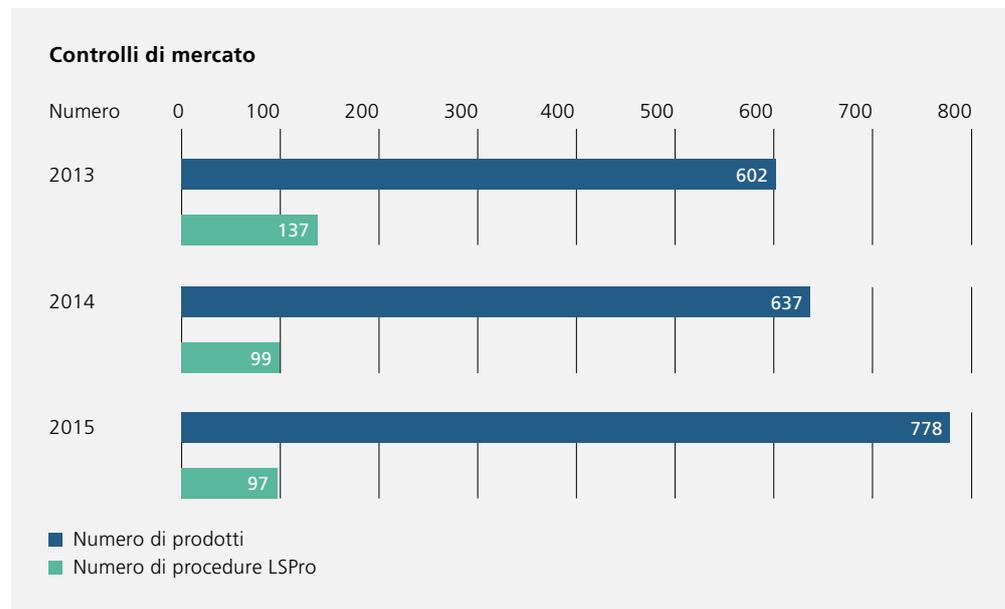
Procedura di notifica per attrezzature a pressione

Imparare dagli errori

Sorveglianza del mercato

L'immissione in commercio dei prodotti è disciplinata dalla Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro), nella misura in cui non si applichino altre disposizioni federali. La Suva partecipa all'elaborazione e revisione di norme. Inoltre, in base all'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro), si occupa della sorveglianza del mercato per i prodotti utilizzati nelle aziende. Si tratta soprattutto di macchine, ascensori/montacarichi e dispositivi di protezione individuale.

Durante le loro visite aziendali, gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità dei prodotti immessi in commercio. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita.



Le prestazioni della Suva relative alla sorveglianza del mercato e all'attività normativa sono a carico della SECO. Anche nel 2015 il numero di prodotti controllati dalla Suva è aumentato sensibilmente. La Suva ha inoltre effettuato 300 controlli riguardanti comandi di macchine. Tale attività era mirata a verificare determinate condizioni tecniche nell'installazione di filtri di rete. Questi controlli sono stati eseguiti al di fuori dei programmi a campione notificati e non figurano nelle cifre sopra riportate.

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche nei luoghi di lavoro con gli interventi correlati. Sono state svolte le seguenti misurazioni di sostanze nocive:

Misurazioni di sostanze nocive

Tabella 10a: Misurazioni di sostanze nocive negli ultimi tre anni

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Polveri | 873 | 846 | 633 |
| Quarzo | 242 | 207 | 123 |
| Amianto | 148 | 43 | 88 |
| Altre fibre | 28 | 13 | 4 |
| Metalli | 514 | 575 | 476 |
| Gas | 364 | 188 | 125 |
| Solventi | 2 173 | 2 366 | 1 271 |
| Lubrorefrigeranti | 94 | 126 | 32 |
| Isocianati | 98 | 77 | 61 |
| Acidi | 64 | 29 | 45 |
| Aldeidi | 126 | 66 | 69 |
| EMD (emissioni di motori diesel) | 77 | 41 | 40 |
| Aerosol ultrafini | 12 | 42 | 10 |
| Bioaerosol | 387 | 679 | 271 |
| Varie | 1 | 0 | 8 |
| Totale | 5 201 | 5 291 | 3 256 |

La tabella 10a riporta la quantità dei valori misurati a partire dai campioni. Il numero di misurazioni di singole sostanze subisce in parte forti variazioni, che perlopiù si manifestano casualmente. A seconda del tipo di azienda, vengono misurate sostanze molto diverse e anche il numero di punti di misura per determinare una sostanza nociva può variare di molto. Ciò nonostante, si può affermare che nel 2015 il maggiore utilizzo di rivelatori a fotoionizzazione nelle aziende ha consentito una prima rapida sentenza, la quale ha fatto sì che in molti luoghi si è potuto rinunciare a una misurazione dettagliata delle concentrazioni di solventi. Di conseguenza, il numero di misurazioni di solventi è fortemente diminuito nel 2015. Il calo delle misurazioni di polveri di quarzo, invece, è dovuto al pensionamento di persone, le cui aree di specializzazione comprendevano tra l'altro la lavorazione della pietra e di inerti.

Tabella 10b: Misurazioni fisiche negli ultimi tre anni

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|-------|-------|-------|
| Misurazioni in laboratori di analisi isotopiche per determinare la radioattività presente nell'aria, nell'acqua, nell'urina, negli apparecchi, nei mobili, ecc. | 1 865 | 1 842 | 2 558 |
| Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni | 250 | 317 | 316 |

A seguito della campagna di misurazione del radon negli impianti di distribuzione dell'acqua, nel 2015 sono state eseguite molte più misurazioni di radioattività. Come nell'anno precedente, sono state eseguite misurazioni del rumore o delle vibrazioni in ben oltre 300 aziende.

Prevenzione nel settore della medicina del lavoro

In base all'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI art. 70), la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla prevenzione nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, visite di controllo periodiche ed eventuali controlli successivi, una volta cessata l'attività nociva alla salute. Circa 40 programmi consentono di sorvegliare i lavoratori esposti a rischi particolari derivanti da agenti chimici, biologici o fisici. La Suva può vietare al lavoratore di svolgere un lavoro pericoloso per la salute o autorizzarlo a continuare a svolgerlo solo a determinate condizioni. Nell'anno in esame, la percentuale di lavoratori dichiarati non idonei o idonei con condizioni è stata del 3,7 per cento.

Tabella 11: Aziende e lavoratori soggetti alla prevenzione nel settore della medicina del lavoro negli ultimi tre anni

| | Aziende assoggettate | Nuovi assoggettamenti | Esenzioni | Lavoratori registrati |
|------|----------------------|-----------------------|-----------|-----------------------|
| 2012 | 19 699 | 434 | 157 | 272 703 |
| 2013 | 19 443 | 382 | 168 | 291 482 |
| 2014 | 19 412 | 627 | 249 | 284 207 |
| 2015 | 18 745 | 391 | 1 266 | 262 064 |

Il numero di lavoratori registrati nella prevenzione nel settore della medicina del lavoro e il numero di nuovi assoggettamenti è diminuito rispetto agli anni scorsi. Il motivo va ricercato nel nuovo orientamento della prevenzione nel settore della medicina del lavoro, che spiega anche il maggior numero di aziende esentate dall'assoggettamento. Maggiori dettagli sono riportati nella sezione «Visite di medicina del lavoro».

Tabella 12: Visite di medicina del lavoro negli ultimi tre anni

| Visite in base agli articoli 71–74 OPI | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| a) Visite di idoneità | 62 413 | 62 507 | 59 159 |
| b) Visite a seguito di infortuni | 2 667 | 2 653 | 2 500 |
| c) Visite conseguenti a eventuali danni tardivi (controlli successivi) | 3 588 | 3 996 | 4 040 |
| Subtotale (a+b+c) | 68 669 | 69 156 | 65 699 |
| Visite in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione | | | |
| d) Visite di idoneità | 13 454 | 13 690 | 13 537 |
| Totale | 82 122 | 82 846 | 79 236 |

79 236

esami sono stati effettuati nel 2015

Visite di medicina del lavoro

Negli ultimi anni, gli standard di sicurezza sono notevolmente migliorati nelle aziende svizzere. Ciò ha permesso di ridurre in misura significativa i rischi per la salute dei lavoratori. In molti casi, dunque, l'avanzato stato della tecnica e della sicurezza sul lavoro rendono superflue le visite in serie di medicina del lavoro quale strumento di prevenzione delle malattie professionali. Per il futuro, la Suva intende utilizzare lo strumento di prevenzione nel settore della medicina del lavoro con un maggiore orientamento al rischio, concentrandosi di più sul dialogo tra medico e lavoratore (informazione e sensibilizzazione) e meno su esami fisici e tecnici. Ciò significa valutare i programmi di visite connessi a standard di sicurezza e rischi presenti e adeguare, di conseguenza, i gruppi target, l'entità nonché la frequenza di tali visite.

Ne è derivato un calo delle visite di medicina del lavoro effettuate già nel 2015, attestatesi su 79 236, di cui il 45,3 per cento (anno precedente 43,6 per cento) ha riguardato visite negli audiomobili. L'aumento di queste visite è riconducibile al fatto che la loro attuazione è cominciata solo nel 2016. Per le altre visite di medicina del lavoro, l'attuazione è già iniziata. È il caso dei lavoratori professionalmente esposti a radiazioni, per i quali dall'autunno 2015 non si effettuano più visite in ambito ospedaliero, ma che continuano a essere monitorati mediante dosimetria, in modo da poter rilevare esattamente l'esposizione. D'ora in poi, le visite mediche saranno effettuate solo in casi individuali, ad es. se si superano le dosi. In tal caso, la Divisione medicina del lavoro riceve automaticamente una notifica dal servizio di dosimetria o dall'autorità di sorveglianza, dopodiché la Suva stabilisce di volta in volta come deve avvenire la visita nell'ambito della prevenzione nel settore della medicina del lavoro.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro, la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. Inoltre, gestisce regolari scambi di informazioni con le commissioni per i valori limite dei paesi confinanti, della UE e anche degli USA.

Formazione e perfezionamento

Corsi della Suva



La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni (www.suva.ch/corsi) per gruppi target quali esperti della sicurezza, quadri di vario livello, insegnanti, produttori e costruttori, datori di lavoro e lavoratori (associazioni) nonché nuovi collaboratori degli organi d'esecuzione.

L'offerta formativa gode di un vasto consenso e anche nel 2015 si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri dirigenti e ingegneri della sicurezza MSSL nonché i corsi di metodica e i corsi per specialisti.

Tabella 13: Corsi, giornate e partecipanti

| | Corsi 2013 | Corsi 2014 | Corsi 2015 | Giornate 2013 | Giornate 2014 | Giornate 2015 | Partecipanti 2013 | Partecipanti 2014 | Partecipanti 2015 |
|---|---------------|---------------|---------------|------------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Corso CFSL Ingegneri della sicurezza | 4 | 5 | 3 | 40 | 50 | 30 | 62 | 58 | 37 |
| Corso CFSL Esperti nell'ambito della sicurezza | 17 | 16 | 16 | 311 | 297 | 291 | 323 | 307 | 307 |
| Corso di introduzione alla legislazione svizzera | 2 | 2 | 2 | 8 | 8 | 8 | 29 | 38 | 38 |
| Totale corsi CFSL | 23 | 23 | 21 | 359 | 355 | 329 | 414 | 403 | 382 |
| Corso Suva Sicurezza sul lavoro | 17 | 19 | 19 | 136 | 152 | 152 | 355 | 406 | 406 |
| Corso Suva per i responsabili dei programmi d'occupazione | 6 | 6 | 6 | 12 | 12 | 12 | 115 | 111 | 103 |
| Corsi Suva di metodica | 13 | 12 | 12 | 22 | 20 | 22 | 201 | 169 | 174 |
| Corsi specializzati Suva | 59 | 83 | 75 | 89 | 103 | 85 | 976 | 1 628 | 1 478 |
| Totale corsi CFSL/Suva | 118 | 143 | 133 | 618 | 642 | 600 | 2 061 | 2 717 | 2 543 |

Nel 2015 sono stati consegnati 314 (anno precedente: 339) diplomi per specialisti della sicurezza sul lavoro: 49 (51) a ingegneri della sicurezza e 265 (288) a esperti della sicurezza.

Alla Suva sono state impegnate complessivamente 21 persone a tempo pieno per l'organizzazione e l'insegnamento nei corsi CFSL. Circa 100 collaboratori vengono puntualmente impiegati per i corsi in veste di relatori ed esperti e 13 persone lavorano a tempo pieno nel settore della formazione. Oltre ai responsabili dei corsi della Divisione «Sicurezza sul lavoro Losanna» (SR), anche le Divisioni «Tutela della salute sul posto di lavoro» (GA) e «Sicurezza sul lavoro Lucerna» (AL) hanno fornito un contributo sostanziale.

Nel quadro della rete di formazione «Prevenzione» della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi di base sulla «Sicurezza sul lavoro e la tutela della salute». La Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti dei corsi nonché le qualifiche dei formatori.

Nel 2015, nella rete di formazione sono stati tenuti 78 corsi di base (anno precedente: 58) su «Conoscenze di base sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 156 giornate di corso (120) e 1011 partecipanti (688). Dalla sua istituzione, con la rete sono state formate 6187 persone.

Per informazioni dettagliate e date dei corsi: www.suva.ch/corsi.

Rete di formazione



Anche nel 2015 il personale dei settori specializzati ha collaborato a corsi specifici o è intervenuto tenendo relazioni presso scuole superiori, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori nonché in altri ambiti interessati. Numerosi anche i corsi fuori programma, organizzati su richiesta di aziende e associazioni.

Relazioni, corsi e collaborazione con terzi

Tabella 14: Relazioni e partecipanti

| | Unità 2013 | Unità 2014 | Unità 2015 | Partecipanti 2013 | Partecipanti 2014 | Partecipanti 2015 |
|-----------------------|---------------|---------------|---------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Corsi fuori programma | 316 | 343 | 322 | 5 902 | 6 452 | 6 300 |
| Relazioni | 430 | 526 | 458 | 20 680 | 18 866 | 16 246 |
| Totale | 746 | 869 | 780 | 26 582 | 25 318 | 22 546 |

La Suva è presente anche nell'insegnamento come pure nell'Advisory Board del DAS «Lavoro e salute» dell'Università di Losanna e dell'Università di Zurigo.

Gli specialisti della sicurezza della Suva elaborano le basi delle pubblicazioni e delle informazioni Suva diffuse via Internet. Forniscono anche il supporto tecnico che sta alla base della collaborazione con la CFSL. Presentiamo qui alcune di queste attività.

Lavoro di base, normative e gruppi di esperti

Nel settore delle imprese di finitura, i lavori fisicamente pesanti sono all'ordine del giorno e causa di problemi di salute che purtroppo possono portare fino all'incapacità al lavoro. Pertanto, quando il personale specializzato cambia lavoro, le imprese perdono un prezioso know-how. Associazioni dei datori di lavoro, sindacati e organi d'esecuzione hanno dunque lanciato un progetto congiunto con cui identificare validi elementi chiave destinati a facilitare il lavoro. Queste misure specifiche per i cantieri sono state raccolte e pubblicate nel pieghevole «OptiBau», destinato a tutti i soggetti coinvolti nel settore edile. «OptiBau» è un pratico supporto di progettazione e comunicazione per la logistica di cantiere. Le misure ivi contenute, facili da attuare, riducono drasticamente i rischi d'infortunio nonché l'insieme dei lavori di trasporto. Tali misure assicurano inoltre un notevole vantaggio economico.

Facilitazione e ottimizzazione del lavoro in cantiere

**Panel della prevenzione
(valutazione, efficacia)**

Attraverso il suo panel della prevenzione 2015, la Suva ha eseguito un'ulteriore misurazione per l'analisi sistematica delle sue attività di prevenzione. Per questa analisi di serie cronologiche, che si ripete per la sesta volta, sono stati intervistati circa 2700 collaboratori e superiori in varie aziende assicurate presso la Suva.

L'andamento positivo dello scorso anno è stato confermato e in parte addirittura superato. La conoscenza del concetto chiave «Visione 250 vite» ha continuato a diffondersi e anche nei comportamenti prosegue il trend positivo. La conoscenza delle regole vitali, del programma di prevenzione sull'amianto e della Charta della sicurezza è aumentata visibilmente mentre il principio «STOP in caso di pericolo!» ha mantenuto il suo alto livello di notorietà. Da notare che, riguardo alle regole vitali, due terzi dei gruppi target si preoccupano di reperire autonomamente informazioni sul tema, il che lascia presupporre un elevato livello di coinvolgimento. Il modello di efficacia è rimasto sostanzialmente stabile.

**Individuazione precoce
di nuovi temi relativi
alla prevenzione**

Con il radar di individuazione precoce, la Suva identifica le tendenze più importanti nella società e nel mondo del lavoro per la tutela della salute allo scopo di riconoscere per tempo nuovi rischi o rischi che cambiano. Anche nel 2015 temi già noti, quali robotica, health monitoring e neuro enhancement, sono stati di attualità. Nel settore della robotica sono chiaramente riconoscibili ulteriori progressi nello sviluppo e nell'impiego di esoscheletri per il lavoro o la riabilitazione. Anche l'evoluzione dei robot collaborativi per l'interazione diretta con l'uomo sul posto di lavoro ha registrato altri progressi.

Nel 2015 il concetto di «Industria 4.0» è stato oggetto di grande attenzione. Industria 4.0 indica la digitalizzazione e la messa in rete delle catene di creazione del valore. Ciò permette di automatizzare sempre più il lavoro, anche quello pericoloso, e contemporaneamente determina anche il cambiamento dei profili professionali nonché delle priorità di tutela della salute nell'industria. Per la Suva non si tratta di chiedersi se è in atto un mutamento radicale bensì di interrogarsi sulla rapidità con cui sta avvenendo e quali conseguenze avrà sulla sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e l'esecuzione.

Stessa situazione per i veicoli semoventi, sperimentati in varie località della Svizzera. Il loro impiego all'interno di siti industriali o grandi cantieri porrà nuove domande sulla sicurezza.

Uno degli sviluppi innovativi è rappresentato anche dai cosiddetti occhiali per dati, che consentono la visualizzazione di informazioni di lavoro nel campo visivo di chi li porta. In questo modo, entrambe le mani restano libere di lavorare, il che potrebbe essere molto utile, ad es. per lavori di manutenzione. Grazie agli occhiali per dati, si possono anche visualizzare le postazioni di lavoro già in fase di progettazione e configurazione. Tuttavia, ci vorranno ancora anni prima che tali ausili possano essere impiegati su vasta scala.

Campagne e programmi di prevenzione

All'insegna del messaggio «Salvare vite», con i programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto», la Suva pone l'accento sui rischi spesso mortali o gravemente invalidanti. La Suva realizza anche campagne su pericoli specifici e campagne per settori ad alto rischio.

Nelle aziende assicurate presso la Suva si verificano ogni anno 180 000 infortuni professionali, che riguardano un operaio edile su cinque, un installatore di ponteggi su quattro e un operaio forestale su tre. Lo scorso anno si sono registrati 61 casi di decesso e altrettanti casi con conseguenze gravemente invalidanti. Con la «Visione 250 vite», la Suva si è posta l'obiettivo di dimezzare entro il 2020 il numero di infortuni professionali con esito mortale. Uno strumento essenziale per la realizzazione della «Visione 250 vite» sono le regole vitali, le quali definiscono per tutti i collaboratori e i superiori situazioni in cui si applica il seguente principio: STOP in caso di pericolo/Elimina il pericolo/Riprendi il lavoro. Nel 2015, le 19 serie di regole previste sono state completate.

Con la Charta della sicurezza, destinata al management delle imprese, la Suva sostiene uno strumento di prevenzione che legittima il lavoratore a dire «Stop» in azienda. Nel settore dell'edilizia, in particolare, la Charta della sicurezza promuove l'impegno congiunto di imprese di progettazione e di esecuzione a favore della sicurezza sul lavoro. Nel 2015 il numero delle aziende che hanno sottoscritto la Charta della sicurezza ha superato le 1500 unità. Sito web: www.charta-sicurezza.ch

Visione 250 vite



Un numero crescente di imprese si riconoscono in una cultura della sicurezza a tutto campo. Nel marzo 2015, l'impresa edile «Les Fils de Léon Sarrasin SA» di Martigny è stata la numero 1000 a sottoscrivere la Charta della sicurezza. Da allora si sono aggiunte altre 600 aziende. Tutte si riconoscono nell'impegno di rispettare il principio «STOP in caso di pericolo/Elimina il pericolo/Riprendi il lavoro» nonché di far conoscere e applicare le regole vitali.

Charta della sicurezza

La Charta della sicurezza forma un ponte tra la «Visione 250 vite» e i posti di lavoro in cui è necessario attenersi alle regole vitali. Motiva progettisti e imprenditori a impegnarsi per la sicurezza come pure a radicare le regole di sicurezza in azienda. Contemporaneamente, la Charta della sicurezza legittima i lavoratori a dire «Stop» in caso di pericolo.

Regole vitali



Amianto



Le regole vitali sono il cardine dell'attuazione del programma di prevenzione «Visione 250 vite». Illustrano in modo semplice e chiaro i pericoli ai quali fare particolarmente attenzione in un determinato settore. Per i settori e le attività particolarmente esposte a rischi, sono state formulate regole vitali specifiche. Con le «Nove regole vitali per l'utilizzo di carrelli elevatori», le 19 serie di regole sono ora complete. Tra le nuove regole vitali figurano anche quelle su come intervenire in presenza di amianto.

Le regole vitali sono dirette sia ai superiori che ai dipendenti. Per questi ultimi, le regole sono illustrate in un pieghevole con molte immagini e poco testo. Quanto ai superiori, per consentire loro una trasmissione e istruzione efficaci delle regole, ogni regola vitale è corredata di una scheda, la quale contiene le informazioni più importanti e i consigli per la formazione. Al riguardo, è ora disponibile un nuovo modulo di prevenzione gratuito contenente un esempio di possibile lezione: www.suva.ch/moduliperlaprevenzione-sl

Per diverse serie di regole, vi è anche un programma didattico online per l'istruzione interattiva, completo di verifica degli obiettivi di apprendimento. Le informazioni sono disponibili sul sito www.suva.ch/regole.

Ancora oggi, 25 anni dopo l'entrata in vigore del divieto di utilizzare materiali contenenti amianto in Svizzera, vi sono lavoratori potenzialmente esposti alle fibre di amianto. Come capita di frequente a coloro che sono impegnati in lavori di ristrutturazione o demolizione di edifici realizzati prima del 1990. Pertanto, la Suva si è posta l'obiettivo di prevenire nuove esposizioni per evitare future patologie causate dall'amianto.

In collaborazione con i settori interessati, negli ultimi anni sono state accertate situazioni tipiche di lavoro, definendo le corrispondenti misure di protezione (le regole vitali per interventi in presenza di amianto). Uno degli elementi centrali della campagna continua a essere la sensibilizzazione dei datori di lavoro e dei lavoratori nonché di progettisti, architetti e proprietari di immobili. Per il raggiungimento dell'obiettivo della campagna, sono ugualmente determinanti le modalità con cui i lavoratori vengono istruiti e abilitati da parte di

aziende e associazioni. Per il futuro, la Suva intende intensificare l'attenzione sull'istruzione, la formazione e l'aggiornamento in collaborazione con associazioni e soluzioni settoriali.

Altri elementi importanti per evitare nuove esposizioni sono una diagnostica degli edifici affidabile e l'analisi dei materiali sospetti. Per questo, nel 2015, il Forum Amianto Svizzera (FACH) ha nuovamente inasprito i criteri di ammissione nell'elenco dei laboratori autorizzati (fornitori di analisi di materiali). In collaborazione con le associazioni di categoria VABS/ASCA e FAGES, il FACH ha inoltre definito dei criteri che gli esperti di diagnostica degli edifici devono soddisfare per poter essere inseriti nel suo sito web. La pubblicazione dell'elenco sul sito web FACH è prevista a partire da marzo 2016.



«Tirocinio in sicurezza» è una campagna ad hoc per attuare la «Visione 250 vite» per gli apprendisti, esposti a un maggiore rischio di infortunio professionale rispetto ai colleghi e alle colleghe più esperti. Abbassare il loro rischio di infortunio professionale (escludendo nella fattispecie le attività sportive) al livello degli altri lavoratori è l'obiettivo di questa campagna.

Sin dall'inizio del tirocinio, gli apprendisti devono sapere di poter dire «Stop» se non sono sicuri, hanno paura o non comprendono un compito loro affidato. Durante il tirocinio, devono anche imparare a conoscere le regole vitali della loro professione e a dire consapevolmente «Stop» quando una di queste regole non viene rispettata. Nel 2015 sono stati prodotti tre nuovi video didattici sui temi: «Il ruolo del formatore professionale», «DPI» e «Le regole vitali». Dalle prime valutazioni emerge un vasto consenso per la campagna da parte di tutti i destinatari. Tutti gli strumenti sono stati valutati positivamente e anche il numero di quaderni di esercizi ordinati, arrivato a 33 000 copie, continua a essere decisamente elevato. Con questa campagna, nel 2015 la Suva ha partecipato per la prima volta ai Saloni di orientamento professionale di Lucerna e Losanna. Grazie alle positive esperienze maturate, la Suva ha confermato che nel 2016 visiterà altri Saloni di orientamento professionale. Per maggiori informazioni sulla campagna: www.suva.ch/tirocinio

Tirocinio in sicurezza



Manutenzione



I lavori di manutenzione fanno parte delle attività più rischiose. Secondo un'indagine europea, fino al 20 per cento di tutti gli infortuni professionali è riconducibile a un'errata o mancata manutenzione. Un'analisi della Suva rivela che in Svizzera un caso di decesso su cinque riguarda interventi di manutenzione. Per questo la Suva promuove da circa quattro anni la campagna di prevenzione «Manutenzione sicura».

La campagna si rivolge non solo ai quadri e agli addetti alla manutenzione, ma punta a coinvolgere anche operatori macchina e quadri della produzione, in quanto svolgono attività di pulizia macchine, regolazioni e primo intervento.

Al centro dell'offerta Suva ci sono le «Otto regole vitali per la manutenzione», comunicate in occasione di fiere e manifestazioni come pure attraverso vari canali mediali. Contemporaneamente viene messo a disposizione materiale didattico. Circa 700 tra dirigenti e personale specializzato hanno frequentato uno degli workshop regionali organizzati lo scorso anno in tutta la Svizzera. Il programma proseguirà anche quest'anno. A titolo di integrazione, il servizio esterno è stato incaricato di tematizzare le regole vitali in occasione dei suoi controlli. Per maggiori informazioni sulla campagna: www.suva.ch/manutenzione



La campagna «Elettricità sicura», prioritaria nel quadro della «Visione 250 vite», si pone l'obiettivo di prevenire gli infortuni mortali, proporzionalmente numerosi, causati da scariche elettriche. L'elettricità cela pericoli molto elevati, basti pensare che un infortunio su 50 ha esito mortale. In questo settore, la Suva registra da 3 a 5 infortuni mortali ogni anno, causati in gran parte dal mancato rispetto delle regole fondamentali per lavorare con l'elettricità.

Dopo l'elaborazione delle «5+5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità» e delle misure di sensibilizzazione e informazione per settori specializzati, l'ESTI sta effettuando controlli mirati sull'applicazione delle regole vitali per conto della Suva, da cui emergono i primi risultati positivi.

Le regole sono note ai più e la valutazione dei controlli mostra che il rispetto delle regole è cresciuto dell'8 per cento rispetto all'anno precedente, toccando quota 56 per cento. Permangono tuttavia grosse lacune di istruzione e soprattutto di conseguente attuazione, specie tra gli installatori.

Ogni anno la Suva registra circa 1800 infortuni nel settore delle attività forestali, di cui molti con esito mortale o danni permanenti per la salute. L'obiettivo della campagna «Comportamenti a rischio nelle attività forestali» mira a ridurre sensibilmente la gravità degli infortuni professionali come pure a diminuire la loro frequenza del 25 per cento.

Nel 2015, allo scopo di prevenire gli infortuni per caduta dall'alto, è stata promossa una formazione per i lavori con fune di sicurezza. Durante questi corsi, i partecipanti hanno imparato come lavorare in sicurezza su scale, alberi e pendii ripidi. Inoltre, tramite controlli mirati sul posto di lavoro, si è proceduto a una verifica del lavoro in sicurezza durante la raccolta del legname. I controlli si sono concentrati in via prioritaria sull'attuazione delle «Dieci regole vitali per i lavori forestali».

Altro obiettivo della campagna è evitare che gli apprendisti subiscano più frequentemente infortuni rispetto ai loro colleghi esperti. Per questo, durante il primo anno di tirocinio, nell'ambito dei corsi interaziendali, agli apprendisti sono state trasmesse le «Dieci regole vitali per i lavori forestali». Inoltre, gli apprendisti hanno analizzato sistematicamente gli infortuni professionali, verificato il potenziale di prevenzione nonché concordato le misure necessarie con i datori di lavoro.

Elettricità sicura

Attività forestali

Informazione e relazioni con il pubblico

La prevenzione sul lavoro – nuovo video informativo

La Suva è conosciuta per i controlli sul posto di lavoro che effettua presso cantieri e imprese. È molto apprezzata anche come partner competente per tutte le questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute. Il mandato conferitole dalla legge in proposito e le modalità con cui la Suva lo svolge vengono ora mostrati in un breve filmato dal titolo «La prevenzione sul lavoro». Tre ritratti di specialisti della sicurezza e una serie di animazioni grafiche presentano i tre settori di intervento della Suva: controllo e consulenza, formazione e comunicazione. In questo modo, la Suva informa in modo semplice e piacevole le persone interessate riguardo alla sua attività di prevenzione.

1.1 milioni

di visitatori l'anno sul sito web di SuvaPro

Offerte in Internet

Sui siti Internet www.suva.ch/suvapro e www.suva.ch/waswo-i sono disponibili moltissime informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute che vengono ampiamente consultate. Le pagine web di SuvaPro hanno registrato circa 1,1 milioni di visitatori (anno precedente: 1 milione) e 642 000 download di pubblicazioni sulla sicurezza sul lavoro (644 000). Quasi tutte le informazioni sono disponibili in tedesco, francese e italiano.

Da queste pagine è possibile scaricare numerosi supporti per la sicurezza sul lavoro nelle aziende, ad esempio oltre 170 liste di controllo per individuare i pericoli e pianificare le misure, strumenti per la valutazione dei rischi e altri supporti per le aziende.

Mezzi di comunicazione per le aziende

Le pubblicazioni in formato elettronico e cartaceo sono mezzi efficienti per veicolare informazioni specifiche e messaggi ai diversi gruppi target nelle aziende. Nel 2015 la Suva ha pubblicato in Internet numerosi contributi riguardanti la sicurezza sul lavoro nonché 50 nuovi documenti (anno precedente: 64). I documenti comprendono:

- 3 liste di controllo per l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure di sicurezza nelle aziende
- 18 bollettini d'informazione, promemoria, materiale didattico e prospetti
- 6 schede tematiche (disponibili solo in formato PDF)
- 7 manifestini da affiggere in azienda
- 7 filmati e 1 programma didattico

Le pubblicazioni hanno riguardato soprattutto i temi delle campagne «Regole vitali» e «Amianto». Nel 2015 la Suva ha distribuito circa 2,7 milioni di pubblicazioni sul tema della sicurezza sul lavoro (anno precedente 3,1 milioni).

La pubblicazione «Suva Medical» ha informato i medici del lavoro e i medici praticanti sui seguenti argomenti di attualità:

- disturbi del sonno e infortuni professionali
- biomonitoraggio per la valutazione dell'esposizione ai metalli sul posto di lavoro
- programma di screening amianto con TAC toracica della Suva (CTTS) – Conoscenze e misure nel 2014 (articolo di follow-up)
- novità sulla protezione della pelle dalla campagna «2mani» e SAPROS

La medicina del lavoro ha inoltre inserito 2 schede tematiche nuove o rielaborate. Attualmente, sul sito web della Suva sono pubblicate 37 schede tematiche su temi specifici d'attualità della medicina del lavoro.

L'informazione nei media è stata caratterizzata dal bilancio intermedio del programma «Visione 250 vite» dell'estate 2015.

L'obiettivo della campagna «Visione 250 vite» consiste nel prevenire 250 infortuni mortali sul lavoro e altrettanti casi di invalidità grave entro il 2020. Il mese di agosto 2015 ha segnato la tappa di metà percorso della campagna. Alla conferenza stampa del 18 agosto, l'interesse si è concentrato su quello che la Suva ha fatto fino a quel momento per raggiungere l'obiettivo della campagna, qual è l'andamento infortunistico, quali sono le previsioni per i prossimi cinque anni e con quali misure la Suva intende proseguire la campagna.

I messaggi della conferenza stampa sono stati molto chiari:

- Oltre la metà degli infortuni mortali sul lavoro possono essere evitati con il rispetto delle regole vitali.
- Non si registra ancora una significativa riduzione degli infortuni mortali sul lavoro, ma la «Visione 250 vite» è realizzabile.
- È necessario insegnare le regole vitali perché possano salvare vite umane.
- Tutti i soggetti coinvolti devono raddoppiare gli sforzi per dimezzare il numero di infortuni mortali sul lavoro.

Oggi come ieri, la Suva ha fiducia nella «Visione 250 vite» e negli obiettivi fissati cinque anni fa, che intende raggiungere.

Anche in futuro, la Suva continuerà a perseguire costantemente i suoi obiettivi nel campo della prevenzione, allo scopo di ridurre ulteriormente gli infortuni e le malattie professionali. La Suva supporterà ancora le imprese con campagne e proposte di prevenzione efficaci e mirate alla riduzione dei rischi – per luoghi di lavoro sicuri e sani.

**Pubblicazioni
di medicina
del lavoro**

**Relazioni
con i media**



M2
M1

1
0
0
0
1

00100110000101

011111101111100101



.....
1011110110

PRODUZIONE DIGITALE

Una produzione industriale senza robot a controllo digitale è oggi impensabile. Tutto si svolge in modo più rapido ed efficiente. La tecnologia garantisce anche maggiore sicurezza, se è l'uomo a controllarla.

Organizzazioni specializzate

Oltre alla Suva e agli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro, vi sono anche le cosiddette organizzazioni specializzate (cfr. art. 51 OPI) a vigilare sull'applicazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In conformità all'art. 85 cpv. 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare con sei organizzazioni specializzate contratti per lo svolgimento di determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Di norma, si tratta di compiti che richiedono conoscenze specialistiche e che un altro organo esecutivo non può svolgere a causa di mancanza di personale o mezzi tecnici adeguati.

In generale

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definiti ispettorati tecnici le organizzazioni specializzate che, nell'ambito della sicurezza sul lavoro del settore in questione, dispongono sia delle conoscenze tecniche specifiche che delle necessarie risorse personali e materiali, oltre a essere economicamente indipendenti. Sono autorizzati a emanare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dal relativo contratto.

I servizi di consulenza sono invece organizzazioni specializzate che, pur disponendo delle conoscenze tecniche specifiche e delle necessarie risorse personali e materiali, non sono economicamente indipendenti o lo sono solo in parte.

Sono stati sottoscritti contratti con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. electrosuisse, SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica/Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)/Ispettorato tecnico dell'industria del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)/Ispettorato tecnico
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss», emanazione del Servizio di consulenza per la prevenzione degli infortuni in agricoltura (SPIA)/Servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori, SSIC/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Le organizzazioni specializzate differiscono tra loro per struttura; la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione degli infortuni professionali rappresentano solo una parte delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati tecnici. Le tabelle e le brevi descrizioni che seguono hanno quindi carattere generico.

Organico

La tabella 15 in basso elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertite in base alle ore pagate dalla CFSL e documentate sui rapporti).

| | Unità di personale | | Unità di personale LAINF | |
|--------------------------------|--------------------|----------|--------------------------|------|
| | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 |
| electrosuisse (ESTI) | 267 (82) | 280 (83) | 2,0 | 2,5 |
| SSIGA (ITISG) | 48 | 53 | 7,0 | 8,5 |
| ASS/Ispettorato | 15 | 15 | 5,0 | 5,0 |
| ASIT/Ispettorato delle caldaie | 44 | 47 | 1,0 | 1,0 |
| agriss | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| UCSL | 7,5 | 7,5 | 3,5 | 3,5 |

Esecuzione

La successiva tabella 16 intende in primo luogo dare un'idea dell'ordine di grandezza delle attività svolte nella prevenzione infortuni. Occorre evidenziare anche che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio specifico o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita aziendale». In una singola azienda possono esservi più apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò, non si può né si vuole fare un «confronto di prestazioni» tra le diverse organizzazioni e gli altri organi d'esecuzione.

Tabella 16: Attività di esecuzione

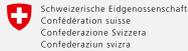
| | Visite in azienda | | Aziende ispezionate | | Lettere di conferma | | Avvertimenti art. 62 OPI | | Decisioni art. 64 OPI | | Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI | |
|-------------------|----------------------|--------|------------------------|-------|------------------------|--------|-----------------------------|------|--------------------------|------|--|------|
| | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 |
| electrosuisse | 350 | 267 | 350 | 267 | 254 | 341 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SSIGA | 222 | 217 | 204 | 193 | 248 | 218 | 95 | 135 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| ASS | 640 | 938 | 640 | 938 | 640 | 938 | 88 | 422 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ASIT | 12 969 | 13 606 | 9 726 | 6 145 | 25 938 | 27 213 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| agriss | 614 | 630 | 614 | 630 | 600 | 610 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| UCSL ¹ | 31 | 45 | 31 | 45 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

¹ In quanto servizio di consulenza non autorizzato a emanare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

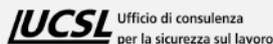
**Altre informazioni sulle
attività di esecuzione**

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende elencati nella tabella in alto (fatta eccezione per l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, rispondere a richieste telefoniche, redigere perizie, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni sulle attività di queste organizzazioni, si rimanda alla consultazione delle relazioni, disponibili sul sito Internet di ciascuna organizzazione o che possono essere richieste agli indirizzi riportati qui di seguito (vedi tabella successiva «Elenco degli indirizzi»).



Eidgenössisches Starkstrominspektorat ESTI
Inspection fédérale des installations à courant fort ESTI
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Inspektorat federal d'installaziuns a current ferm ESTI



Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI

Luppmenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 044 956 12 12, Fax 044 956 12 22
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch/it/

Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)

Ispettorato tecnico dell'industria del gas (ITISG)
Grütlistrasse 44, Casella postale 2110
8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33, Fax 044 202 16 33
info@svgw.ch, www.ssigga.ch

Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

Ispettorato ASS
St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84, Fax 061 317 84 80
info@svsxass.ch, www.svsxass.ch/it/

Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

Ispettorato delle caldaie
Richtstrasse 15, Casella postale,
8304 Wallisellen

Tel. 044 877 61 11, Fax 044 877 62 11
info@svti.ch, www.svti.ch/it/

agriss

Picardiestrasse 3-Stein
5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70, Fax 062 739 50 30
info@agriss.ch, www.bul.ch/it/

Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)
Weinbergstrasse 49, Casella postale
8042 Zurigo

Tel. 044 258 82 31, Fax 044 258 83 21
bfa@baumeister.ch, www.b-f-a.ch/it/

Indirizzi



Relazione annuale 2015**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

Casella postale, 6002 Lucerna
Tel. 041 419 51 11
ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

Per richiedere altre copie delle relazioni annuali,
telefonare allo 041 419 58 51
oppure inviare un fax allo 041 419 59 17.
Codice: CFSL/JB15.I

La Relazione annuale è disponibile anche
in francese e in tedesco.
Riproduzione autorizzata con citazione
della fonte.

